IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 292. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 23 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Gabinetto serbo.

Lunedì scorso si è costituito — come ci ha annunciato il telegrafo. — in seguito al ritiro del Gabinetto Vuich — il nuovo Ministero serbo.

Data l'importanza, per quanto relativa — dal punto di vista della grande politica generale — delle cause che provocarono la crisi ritrivio a tempo indeterminato del viaggio dei Reali di Serbia a Livadia a causa del rifiuto della Czarina di ricevere la Regina Draga e difficoltà di contrarre il prestito di 60 milioni a Parigi non è inopportuno specie nel momento in cui la penisola balcanica attira l'attenzione generale, il conoscere la fisonomia del nuovo Gabinetto serbo.

Esso è presieduto da *Pietro Velimirovic*, che aveva sinora il portafoglio dei LL. PP. e lo mantiene nella nuova costituzione.

Egli è uno degli uomini più in vista ed influenti del partito radicale e che si è acquistato grandi meriti per la fondazione e l'organizzazione del partito radicale. Tuttavia Velimirovic è uno degli uomini più temperati di quel partito. E' ingegnere di professione, ed è stato Ministro dei LL. PP. in quasi tutti i Gabinetti radicali. Fu anche per qualche tempo Presidente del Consiglio di Stato.

+

Il nuovo ministro degli esteri è il tenente colonnello *Wassa* (Basilio) *Antonic*, ufficiale del grande stato maggiore, addetto militare alla Legazione serba a Vienna poi ministro residente di Serbia a Cettinje e dopo il ritiro del generale Boridar Zankovic, ministro della guerra nel Gabinetto Vuich. Passa per uomo molto intelligente, ambizioso, amabile; ma sembra non abbia troppa inclinazione per la politica estera — come è pienamente neutrale nella politica interna — la quale del resto è fatta quasi esclusivamente dalla Corte.

+

Due ministri, ossia quello dell'agricoltura e commercio, dott. Giorgio Nicolaic, e quello della giustizia, dott. Aron Rincic (progressista), mantengono nel nuovo Gabinetto i portafogli che avevano in quello presieduto da Vuich.

Il ministro dell'interno *Nicolaic* è avvocato della Corona ed appartiene al partito radicale, ma è dei più moderati, ed è uomo di piena fiducia di Re Alessandro; quello della guerra è il generale *Milovan Badovic*, candidato allo stesso portafoglio nella combinazione nata-morta di Zinzar Markovich.

Il portafoglio delle finanze il più spinoso nelle circostanze attuali fu assunto dal radicale Milic Radovansvich, professore di economia politica e scienza finanziaria all'Università di Belgrado.

Quello dell'istruzione pubblica fu assunto dal progressista Markovich.

+

Dal lato politico il nuovo gabinetto si compone nella sua maggioranza di quattro radicali moderati, di due progressisti e di due autonomi: come risulta dalla composizione di esso, il Pres. del Consiglio intende governare sulla base della fusione dei programmi di governo dei radicali e dei progressisti, vale a dire come ha governato finora Vuich.

Circa la politica estera in Serbia, ed ancor più in Austria-Ungheria, si nota che l'unica deviazione da una politica normale, ad oltranza seguita da Re Alessandro da quando si è unito in matrimonio colla Regina Draga (e che non ha dato invero, finora, che grandi soddisfazioni almeno alla Corte), è la nomina del tenente colonnello Antonic — sinora politicamente incolore — a Ministro degli esteri.

E niente altro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 22, ore 12.5. — Secondo notizie da fonte ufficiosa da Belgrado, la personalità del nuovo ministro degli esteri colonnello Wassa Antonic, al più riguardare come una garanzia che esso si adopererà a mantenere un contegno egualmente leale, corretto ed amichevole così verso l'Austria-Ungheria come verso la Russia

Politica e Diplomazia

Vienna, 22, ore 11.35. — Il Re Giorgio di Grecia che è atteso qui oggi in incognito, si fermerà vari giorni e sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore.

(S) **Buenos Ayres** 22. — Il presidente della Repubblica, Generale Roca, accompagnato da senatori e deputati, partirà venerdì per Rosario, onde assistere all'inaugurazione di quel porto.

(S) **Londra** 22. — La Regina è ritornata ed è stata ricevuta alla stazione dal Re e dal Principe Carlo di Danimarca.

(S) **Parigi** 22. — Il Re di Grecia è partito per Vienna.

Vienna, 22 ore 12.15. — Nel club polacco si va sempre più delineando un atteggiamento ostile al Br. Koerber.

Nelle elezioni per la Dieta morava, i tedeschi perdettero un mandato a Mährisch-Kromau che fu conquistato dagli czechi.

(S) **Vienna**, 22. — E' giunto il Re di Grecia, proveniente da Parigi, e si tratterrà qui alcuni giorni.

(S) **Londra**, 22. — I generali boeri Dewet e Delarey sono stati oggi rispettosamente salutati dalla folla, che s'era radunata nei pressi della stazione. Il generale Dewet s'imbarcherà il 1° novembre per l'Africa del Sud.

(S) **Berna** 22. — Stamane alle ore 7 è morto il consigliere federale Hauser, che fu due volte Presidente della Confederazione.

Walter Hauser era nato a Waedenswil (Zurigo) il 1° maggio 1837. Grande industriale e radicale diventa presto popolare nel suo Cantone che lo nomina deputato al Consiglio nazionale dal 1866 al 1875 e al Consiglio degli Stati dal 1879 al 1888.

Il 13 dicembre dello stesso anno fu scelto a rappresentare Zurigo nel Governo centrale, dove tenne successivamente il dipartimento militare e quello delle finanze.

Nel Venezuela.

(S) **Panama** 22. — Il Governo è stato informato che i generali Uribe e Castillo attaccarono vittoriosamente Gregana sulla Magdalena, ma furono respinti con rilevanti perdite oltre 14 ore di combattimento.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 22. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione della mozioni dichiarate d'urgenza.

Sahnal, giovine-ceco, pronuncia un discorso in lingua ceca.

I tedeschi-radicali protestano con vive interruzioni.

Scoppia un tumulto che dura per qualche tempo.

Berger, tedesco-radicale, prende lancioso violente invettive contro gli czechi-radicali, questi invadono i banchi dei tedeschi-radicali. La seduta viene sospesa in mezzo a tumulti.

Appena riaperta la seduta, Berger è richiamato all'ordine.

Sehnal continua il suo discorso in lingua ceca mentre i tedeschi radicali fanno nuovi rumori, rinnovandoli poi durante i discorsi pronunciati da altri oratori czechi.

Alla fine della seduta Klofac, czeco-radicale, chiede la nomina di una Commissione per disapprovare la condotta di Berger.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 22. (*Camera dei Deputati*) — Nel bilancio preventivo pel nuovo esercizio finanziario, presentato oggi alla Camera, le spese ammontano a 1.090.403.620 *corone*.

In questa somma sono compresi due ai buoni di aumento alla Lista civile.

Le entrate ascendono a 1.090.936,474 *corone*. Vi è quindi un avanzo di 473,804 *corone*.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il deputato O' Brian dice che il Presidente della Confederazione degli Stati Uniti Roosevelt, ha inviato un messaggio di simpatia all'Assemblea della Lega irlandese, tenutasi in questa settimana a Boston e chiede se l'Inghilterra sia disposta a prendere dal Capo di una grande Nazione amica, lezioni di savierza circa gli affari dell'Irlanda.

Lo *Speaker* dichiara che questa questione è contraria all'ordine del giorno.

O' Brian però insiste e chiede di trasformare la sua interrogazione in interpellanza.

Lo *Speaker* si oppone ancora, dicendo che si tratta di un affare, la cui importanza non è bene stabilita.

Tra Governo e Reichstag

Il dissidio doganale

A schiarimento del conflitto scoppiato tra il Cancelliere von Buelow e la maggioranza del Reichstag, giova rammentare le seguenti circostanze.

In origine il Governo aveva proposto un dazio sul grano; minimo di 5 marchi, massimo di 5.50. La Commissione, eletta dal Reichstag, aumentò il primo a 5.50 e il secondo a 6.

Il Cancelliere, benchè a più riprese dichiarasse nel corso della discussione, anche a nome dei Governi federati, che non avrebbe accettato alcun inasprimento del dazio sul grano, tuttavia era credenza che egli avrebbe finito di accettare le proposte della Commissione. Ma gli agrari, forti dell'appoggio del Centro, hanno voluto spingere le cose all'estremo ed hanno approvato un aumento, per il quale il dazio minimo fu portato a 6 marchi e quello massimo a 7 marchi e mezzo, malgrado l'opposizione decisa del Cancelliere, il quale dichiarava in principio di seduta, nella forma più esplicita, che non avrebbe consentito alcun aumento dei dazi proposti dai Governi confederati, i quali si ritenevano sufficienti alla equa protezione della produzione agraria tedesca.

Che il Cancelliere si rassegni alla misura del dazio, imposta dagli agrari, è fuori di questione, giacchè equivarrebbe a dichiarare la guerra doganale alla Russia, che importa i tre quinti del grano bisognevole alla Germania, quando, invece, e per ragioni economiche e per ragioni politiche, la Germania è fermamente risoluta di rinnovare con quello Stato il trattato di commercio, del quale sono anche fissate già le linee generali.

Esclusa pertanto l'ipotesi che l'imperatore possa o voglia mutare la politica doganale, che risponde ai suoi convincimenti e ch'egli deve fedele interprete il Cancelliere von Bülow, unica soluzione del dissidio rimane Palaia, spesso esperimentata con buon successo, dello scioglimento del Parlamento e delle elezioni generali.

Questa volta però il certame promette di essere accanito più che mai. Tutti i partiti, con il pretesto della riforma doganale, combatteranno per raggiungere le loro finalità speciali, facendo leva il grido « la vita a buon mercato ».

Certo è che codesta della tariffa doganale, è la matassa più intrigata, che il governo tedesco abbia impreso a sbrogliare dopo la celebre riforma scolastica Zedlitz, che creò una crisi che molto somiglia a quella presente, ma che finì con l'insperata vittoria dell'opposizione avendo l'Imperatore, quando ognuno meno se l'aspettava, ritirata la contestata riforma, buttando in mare il suo autore ed il suo più caloroso fautore.

Anche nell'attuale conflitto una sorpresa non stupirebbe alcuno.

E' sintomo notevole che l'agitazione nel paese per il dazio sui cereali, che per gli agrari sarà il tocca e sana dell'agricoltura, che salverà la Germania dall'estrema miseria, mentre per gli industriali segnerebbe la rovina dell'impero, è ancora piccola cosa in confronto di quella provocata dalla riforma scolastica.

Per la statistica ricordiamo che la Commissione, la quale studiò l'unificazione del codice civile, ossia che compì in Germania il più grande lavoro legislativo del tempo, tenne 98 sedute; la Commissione attuale per la revisione della tariffa doganale si riunì, per contro, 143 volte, con la probabile prospettiva di dovere ricominciare da capo.

+

Questa la condizione di cose creata dal volo del Reichstag.

Nei rapporti con l'estero, e più particolarmente nei rapporti con l'Italia, quali ne saranno le conseguenze?

Lo ha detto il conte von Bülow senza reticenze alla Commissione, che riferì sul progetto di tariffa.

Siccome la Germania non intende di abbandonare la politica del regime doganale convenzionale, l'inasprimento della tariffa proposta dai Governi federati, rendendo impossibile la rinnovazione degli attuali trattati di commercio, imporra il dovere al Governo di prorogare i trattati esistenti a lunga scadenza ».

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 22, ore 17.20. — Nei circoli parlamentari si assicura che il Governo non si curerà dello scacco subito nella votazione al Reichstag sul dazio pei cereali e ciò per non ammettere implicitamente, che un voto di sfiducia del Reichstag possa decidere delle sorti del Governo.

Si ritiene che esso continuerà a temporeggiare.

Stato e Chiesa in Francia.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Gaulois* afferma di sapere che i vescovi delersi al Consiglio di Stato non si lascieranno condannare senza dir nulla; uno di essi avrebbe dichiarato che l'articolo 4° del Concordato non è applicabile a questo caso e che è deciso a difendersi dinanzi al Consiglio di Stato.

Il *Figaro* ha intervistato parecchi congregazionisti, fra cui il padre Dulac, circa la separazione della Chiesa dallo Stato.

Tutti si dichiararono favorevoli alla separazione, purchè venga lasciata alla Chiesa libertà intiera.

Gli Inglesi nel paese dei Somali.

La grande e lunga guerra del Transvaal ha fatto dimenticare le altre imprese che l'Inghilterra conduce in Africa. E' avvenuto così che la notizia di uno scacco subito da una colonna inglese in opera del Mad Mulla è giunta improvvisa e ha lasciato molti nel dubbio sulla importanza e sulle cause dell'avvenimento.

La Somalia inglese data dal 1884. Si trova sulla costa orientale dell'Africa e il suo confine marittimo va da Gibuti fino al capo Guardafui pei porti di Zeila, Berbera e Las Gori. Esso tocca al-l'est la Somalia italiana, e l'*Ainaraad*, ancora realmente esplorato e poco noto, è comune all'Abissinia, all'Italia e all'Inghilterra. La regione dei Somali, all'ingrosso, forma un immenso triangolo che ha il vertice al capo Guardafui e la base appoggia una linea che congiunge immaginariamente Zanzibar col golfo di Tagiura, abitato da tribù feroci, maomettane, che riconoscono per capo Agi Mohammed Bin Abdulla, soprannominato il *Mad Mullà*, cioè il prete pazzo.

Fin dall'anno passato le ruberie e le incursioni del Mad Mulla nella Somalia inglese e nell'Abissinia meridionale consigliarono l'Inghilterra a fare una spedizione contro Illaroo. Il *Borgese, Ufficio*, che governa direttamente la Somalia inglese per mezzo del Console generale di Berbera, aduno armi, danaro e truppe indiane sulla costa. Vennero poi assoldati alcuni degli ausiliari somali e il negus Menelik *fornì* un contingente abissino sotto il comando di ras Mocconnen. Il Governo italiano, consapevole che quello inglese per territorio somalo sottoposto al nostro protettorato, aderì all'impresa.

Le truppe che dovevano operare nell'*Hinterland* furono messe sotto gli ordini del colonnello inglese Swayne, un valoroso ufficiale che ha fatto la maggior parte della sua carriera in Egitto. Il Mad Mulla comanda 20.000 somali fanatici, mobilissimi e ferocissimi, che hanno dietro di loro l'immensità del deserto.

L'anno scorso la spedizione anglo-abissina non riuscì a impadronirsi del Mad Mulla. Gli abissini saccheggiarono l'Ogaden. Gli inglesi, partiti da Burao, il 22 maggio 1901, formarono un campo fortificato contro il Mad Mulla, che sfuggì all'assalto con una lunga marcia di fianco poi attaccò il campo di Swayne, ma venne disperso.

Nell'anno corrente le operazioni degli inglesi ricominciarono in primavera. Essi manovravano al centro della regione. Le truppe ausiliarie, formanti gli *Africani Rifles*, costituivano i quattro quinti delle loro forze, 2000 uomini sopra 2500. Gli inglesi avevano otto cannoni da campo e parecchie mitragliere, mentre i somali non hanno artiglieria e sono armati soltanto in parte di fucili.

Così stavano le cose quando gli ultimi telegrammi hanno recato la notizia delle perdite inglesi.

Londra, 22 — Telegrafano da Bombay al *Morning Post*: Si crede che il Mad Mullah riceva grande quantità di armi per la via di Gibuti.

Il Conto del Tesoro.

La situazione del Conto del Tesoro, al 30 settembre ultimo scorso, in confronto con quella del 30 giugno precedente, è data dalle seguenti cifre:

	30 giugno 1902	30 sett. 1902	Differenza
Cassa	182,448,310,75	156,935,753,33	— 25,912,575,42
Crediti	231,323,165,39	414,958,497,34	+183,335,331,45
Tot. attivo	413,771,476,04	571,194,235,67	+157,422,756,03
Debiti	597,235,993,60	636,258,117,89	+ 39,023,024,29
Disavanzo	183,463,514,56	65,063,882,82	—118,399,731,74

ossia, in altre parole, la situazione è migliorata durante il primo trimestre dell'esercizio di fire 118,399,731,74.

E' utile notare che nei crediti del Tesoro figura una somma di L. 91.250,000 in valuta metallica, la quale è indisponibile per i servizi del Tesoro, rappresentando la copertura di una pari somma di biglietti di Stato.

Cose di Spagna.

Trattati di commercio ed « Affidavit ».

(S) **Madrid**, 22. — Il ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, si dichiara contrario alla denuncia del trattato di commercio col Portogallo.

Il *Globo*, organo ufficioso, informa che il ministro delle finanze, Rodriguez, è disposto ad introdurre modificazioni ed anche a sopprimere l'articolo 3° dell'*Affidavit*, secondo il quale si autorizza il cambio dei titoli 4 0[0 esterno con altri titoli di diversa natura.

Un attentato al Presidente Loubet?

(S) **Parigi**, 22. — Il *Figaro* narra che un individuo è stato arrestato verso le ore 7 ant. mentre tentava di penetrare nell'Eliseo, scavalcando la cancellata che da sull'*Avenue Gabriel*, mediante una corda a nodi. Egli venne trovato in possesso di un pugnale e di una rivoltella carica. L'arrestato fu riconosciuto per un anarchico pericolosissimo e già condannato tre volte. La sua intenzione pareva stata, secondo il *Figaro*, di nascondersi in un boschetto e pugnalare il Presidente della Repubblica, Loubet, durante la sua passeggiata.

(S) **Parigi**, 22. — La Prefettura di polizia dichiara che l'affare dell'anarchico arrestato stamane all'Eliseo è stato molto esagerato.

E' vero che l'individuo ha voluto scavalcare la cancellata del giardino, ma era giorno fatto e si trovava a due passi da una sentinella.

Gli agenti lo arrestarono senza difficoltà; si crede che si tratti di uno squilibrato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 11,10 — La notizia pubblicata stamane circa l'arresto fatto all'Eliseo è in gran parte inesatta.

L'incidente è infatti molto meno grave. Verso le ore 6,30, la sentinella che si trovava alla porta dell'Eliseo, situata non in via Gabriel, ma in via dell'Eliseo, vide alla distanza di due passi un individuo che tentava di scavalcare la cancellata.

La sentinella lo arrestò immediatamente e lo consegnò agenti di polizia dell'Eliseo. Questi lo perquisirono, ma non gli trovarono addosso ne pugnale ne rivoltella. Egli aveva soltanto una chiave attaccata ad una corda.

Si ritiene subito che si trattava di un pazzo e non di un anarchico.

Il fatto solo di aver tentato di scavalcare il cancello in pieno giorno e sotto gli occhi della sentinella lo mostra; e poi, quando anche egli fosse riuscito a scavalcarlo, per penetrare nel giardino avrebbe dovuto ancora dare la scalata ad un alto muro che si trova dopo il cancello.

Quest'individuo si chiama Lebrissonet ed aveva, due mesi or sono, tentato di suicidarsi nella sala d'aspetto della stazione di Saint-Lazare, ingoiando del laudano contenuto in una boccetta.

Egli era uscito dall'ospedale al principio di questa settimana.

Lo Sciopero dei lavoratori delle miniere.

Francia.

(S) **Parigi**, 22. — La situazione nel bacino del Pas-de-Calais è stazionaria.

La notte passe molto agitata e fu necessario l'intervento di drappelli di cavalleria per sciogliere gli assembramenti.

A Bessèges la ripresa del lavoro è quasi generale. Una cartuccia di dinamite fu fatta esplodere dinanzi alla casa di un ex-minatore, senza però causare gravi danni.

Si segnala la ripresa generale del lavoro ad Avayron e ad Allier.

Gli scaricatori del porto di Dunkerque, scioperanti, fecero stamane una violenta dimostrazione per le strade. La guardarmeria il dovette disperdere parecchie volte.

Il Comitato nazionale telegrafò al Sindacato dei minatori dei Pas-de-Calais di rompere le trattative con le Compagnie.

(S) **Parigi**, 22. — A Calais hanno avuto luogo alcuni conflitti fra gli scaricatori scioperanti e la polizia e i gendarmi. Vennero eseguiti cinque arresti.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 22. — Il Comitato nazionale della Federazione dei minatori ha deliberato di convocare un Congresso straordinario dei Sindacati dei minatori belgi il 2 novembre a Charleroi per discutervi la questione dello sciopero generale.

La fine dello sciopero agli S. U. d'America.

(S) **Wilkesbarre**, 22. — L'Assemblea plenaria dei minatori ha accettato, all'unanimità e fra applausi, l'arbitrato del Presidente della Confederazione, Mosevalt, e la proposta di riprendere il lavoro domani.

+

(S) **New-York**, 22. — Regna grande allegria per la cessazione dello sciopero; le campane suonano a festa, le strade sono piene di gente che commenta la buona notizia.

A Wilkesbarre i macchinisti, i fuochisti e gli operai addetti alle pompe metterano subito le miniere in assetto.

Si crede che la Commissione arbitrale formulerà le sue conclusioni entro un mese.

ARMI ED ARMATI

Il varo di un incrociatore argentino.

(S) **Samplerdarena**, 22. — Alle ore undici, coll'intervento delle autorità politiche e militari e dell'arcivescovo monsignor Pulcrino, nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente, venne felicemente varato il nuovo incrociatore argentino *Rivadavia*, del tipo del *Garibaldi*. Grande entusiasmo.

La r. nave *Lepanto* salutò il varo con salve di artiglieria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 22, ore 17.20. (*Alda*). — La cerimonia è riuscita splendida nella sua semplicità. Oltre le autorità genovesi, sono intervenuti molti argentini.

L'arcivescovo, monsignor Pulcrino, ha benedetto la nave, la quale scese appositamente, in fatto il giro intorno alla nave neodimensionata.

La signora Garcia, moglie del capitano di vascello, presidente della Commissione Argentina, è salita sull'apposito palco ed ha spezzato contro la chiglia la tradizionale bottiglia di *champagne*; poi, premendo un bottoncino elettrico, ha messo in azione un macchinario per cui alle ore 11.15 precise ha spinto la nave a disposarsi con il mare, fra gli applausi dei presenti.

Tutti i Cantieri ora adorna di bandiere italiane ed argentina.

La *Lepanto* ha fatto le salve di artiglieria ed ha issato il gran pavese.

L'ing. Soliani, che diresse i lavori ed il sen. Bombrini, proprietario del Cantiere, hanno avuto affettuose congratulazioni.

Il console argentino, commosso vivamente, li ha abbracciati.

All'arcivescovo ed agli invitati è stato servito un *lunch* sontuoso.

Rivadavia, al cui nome la nave è intitolata, fu il primo presidente della Repubblica Argentina: patriota insigne, che percorse tutta l'Europa per raccogliere simpatie alla Patria sua, finchè questa non abbe scosso il giogo degli oppressori.

La costruzione ave stette soltanto sette mesi nel Cantiere.

Essa è la quinta delle navi tipo *Garibaldi*, costruite in pochi anni.

Due vaporini l'hanno rimorchiata alle 13 nel nostro porto.

Tutti l'ammirano grandemente.

— ore 18.40 — (*Alda*). Una scheggia della bottiglia che contenava la *champagne* ha ferito nella fronte, leggermente, l'ing. Del Balzo, vice-direttore del Cantiere.

Durante la cerimonia la banda di Sestri ha suonato l'Inno Argentino e la Marcia Reale.

Al *lunch* il sen. Bombrini ha salutato i convenuti.

Ha risposto, in lingua spagnuola, i capitani Garcia e Gutierez, che hanno augurato la migliore fortuna alle industrie italiane.

Il direttore Soliani ha salutato gli ingegneri e gli operai suoi validi cooperatori.

Partito dalla nave ha affermato che questa non è la copia della *Garibaldi* e del *Cristobal Colon*, ma che ne differisce sensibilmente.

L'ing. Del Balzo, che aveva la fronte fasciata, è stato applaudito.

In memoria del varo è stata distribuita una cartolina disegnata dal signor Vincenzo Pirani, vostro concittadino.

+

La notizia del varo fu comunicata al ministro per la Marina con questo telegramma:

« Lieti di annunciare a Vostra Eccellenza il varo felice della nave argentina « Rivadavia ». La preghiamo di voler gradire l'espressione della nostra riconoscenza per tutta la facilitazione che Ella si degnava concedere affinchè l'opera nostra riuscisse rapida e degna dell'alto posto conquistato dall'ingegneria navale italiana. *Gio. Ansaldo e C.* »

Campagna presidenziale
agli S. U. d'America.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Journal* ha da Nuova York che Tom Johnson, sindaco del Cleveland, presenta la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica, ed ha già incominciato la sua campagna elettorale, quantunque manchino ancora due anni alle elezioni presidenziali.

Johnson si propone di fare il giro degli Stati Uniti con mezzodi di *réclame* a se stesso, che sono una novità anche in America. Ha fatto costruire e trasporta con se una grande tenda smontabile, destinata ad essere luogo di riunioce.

Egli viaggia in un automobile rosso, preceduto da un cavaliere in costume guerresco, che suona la tromba, e seguito da un convoglio di dieci vetture ornate di bandiere e manifesti, nelle quali sono quaranta individui vestiti in costumi fantastici.

Ovunque si ferma, Johnson fa lanalzare a fianco della sua tenda, una baracca ove vengono distribuiti gratuitamente bevande, ritratti ed opuscoli che narrano la vita e tessono le lodi del candidato. Regala pure bastoni, bottoni ed altri oggetti col suo ritratto.

Egli possiede una fortuna di 20 milioni. (*La dilapiderà presto se continuerà per due anni codesti metodi di réclame*).

Il Concorso degli essiccatoi
DA GRANTURCO.

Il Concorso internazionale degli essiccatoi da granturco, indetto dal Ministero di Agricoltura, si è inaugurato ieri nel padiglione in Piazza dei Cavalli, con la presenza dell'on. Baccelli, Ministro di agricoltura, ricevuto dal presidente del Comitato ordinatore Don Felice Borghese, dal presidente del Comizio Agrario comm. Tenerani, dal vice-presidente Marco Senni, dai membri del Comitato, comm. Coselli Marco, ing. cav. Barigioni-Pavesca St. Jago e cav. Augusto Poggi e dai componenti della Giunta, presieduta dal comm. Pasqui.

Abbiamo notato tra gli intervenuti, oltre il Sotto-segretario di Stato all'Agricoltura, on. Fulci, il prefetto comm. Colmayer col consigliere marchese Monaldi, il comm. Palombara per il Sindaco, il questore comm. Giangi, S. E. Moreno, Ministro della Repubblica Argentina, i comm. Castelli e Nazari del Ministero di agricoltura, molte notabilità cittadine, numerosissime signore e signorine.

Il servizio d'onore era fatto dalle guardie forestali col loro ispettore cav. Mormiello, dagli alunni della scuola pratica di agricoltura e dalle guardie municipali.

Don Felice Borghese, che per primo prese la parola, da lode all'on. Baccelli, il quale, come Ministro e clinico illustre, portò la sua attenzione sul problema della pellagra, che assale i lavoratori della campagna, toglie loro ogni energia fisica e talvolta ne annienta le facoltà mentali.

« Voi, che avete già legato il vostro nome alla legge, sede forse voglia dall'uso alimentare il granturco guasto od i suoi derivati. Voi avete voluto disporre l'uso gratuito degli essiccatoi, laddove l'autunno piovoso rende impossibile l'essiccazione naturale e quindi facile l'alterazione del maiz, che è una delle cause per le quali la pellagra si sviluppa ».

Accenna con rapida sintesi gli studi, a cui attende da vari anni il Ministero dell'agricoltura per risolvere il problema dell'essiccamento artificiale dei cereali e rileva il beneficio della pubblicità che gara che sarà fatta dall'impiego degli essiccatoi nelle regioni più colpite dal male.

Manifesto però sempre è il bisogno di dare nuovi e più vivi incoraggiamenti ai costruttori di questo macchine, affinchè raggiungano il maggior perfezionamento possibile.

Accogliendo il voto del Comizio Agrario di Roma che segue con amorosa cura le vostre iniziative, ravvisante opportuno chiamare a nuova gara in Roma i costruttori di essiccatoi da granturco, tanto nazionali che esteri, poichè è patrimonio comune di tutti ogni trovato inteso a diminuire o sopprimere il grave malore che sottrae numerose braccia al fecondo lavoro dei campi ed immiserisce tante famiglie.

A Voi piacque d'incaricare della esatta esecuzione di questo Concorso un Comitato del quale mi onoro di tenere la Presidenza.

Noi ci siamo messi volenterosi all'opera per rispondere alla vostra idea e al pensiero umanitario, sul il concorso s'ispira, ed oggi ve ne presentiamo il risultato.

Quattordici Ditte costruttrici prendono parte alla gara con 18 macchine, delle quali 17 nazionali ed una tedesco.

Possa il presente concorso, affittuato sotto il Vostro Ministero, portare la soluzione desiderata. Sono certo che, Voi avrete acquistato un nuovo titolo di riconoscenza dalle classi lavoratrici, le quali parafrasando il detto di Omero, potranno dire di Voi che « il Medico è Ministro migliore degli altri. »

Ricorda che S. M. il Re ha accordato una medaglia d'oro per l'esecutore giudicato migliore ed augura di poter salutare il vincitore del premio reale.

Concludendo, prega il ministro a dichiarare aperto in nome del Re il Concorso internazionale degli essiccatoi da granturco in Roma. (*Vivissimi applausi*).

+

Il comm. Tenerani, promesso nconciamente che il Comizio agrario da lui presieduto, non poteva disinteressarsi dell'importantissimo argomento che all'interesse economico unisce quello più alto dell'umanità, rammenta che l'on. Baccelli ben meritò già dell'agricoltura col rimedio che il suo genio di scienziato portò alla pastosità, ed altra nuova benemerenza a lui presente iniziativa, diretta a liberare gli agricoltori dalle pellagra.

« Il disegno di legge da Voi proposto, ora legge dello Stato, fu giudicato un importante documento legislativo che onora il Parlamento italiano e che costituisce un precedente parlamentare per altri Stati che come il nostro sono travagliati da tanto flagello.

Sotto questo modesto padiglione, per Vostro merito si apre oggi una nobile gara tra coltivatori e scienziati esteri, per la soluzione del difficile problema e noi fin d'ora formiamo l' augurio che la scienza e la tecnica no cacano vittoriose, assicurando agli agricoltori un cereale tanto estensivamente coltivato e la conservazione del prodotto per una sana nutrizione.

Il beneficio dunque sarà economico ed umanitario e l'E. V. si trarrà il merito e la lode che ne sono dovuti perchè in questi giorni non è sola l'attenzione degli italiani che è rivolta a Roma, ma nazioni a noi vicine ed anche molto lontane, incaricarono i loro rappresentanti di seguire con premura lo svolgimento e l'esito del concorso di Roma.

Concludo col tributare vivo azioni di grazie alla Maestà del Re che incoraggiò con parole confortanti la mostra fatta dal Comizio Agrario per questo concorso, auspicando il premio Reale ed il suo contributo nello spese. (*Applausi e congratulazioni*).

Il discorso dell'on. Baccelli.

Le parole dei due presidenti a me cortesemente rivolte, sono più che un incitamento a presagire, una nobile ricompensa per ciò che io fo qui ho potuto fare. Essi dissero dell'origine della malattia e dell'importanza di scongiurarla ed io nulla ho da aggiungere.

Mi rivolgo al mio amico Borghese che ha ricordato Omero e sano fino del medico.

Tutta la sociologia moderna riposa come sopra la sua base naturale in quella che ho chiamato medicina politica.

Difatti il lavoro delle donne e dei fanciulli, la qualità, l'orario, gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali, la pellagra, il compenso dell'opera proporzionate alla quantità del dispendio organico, la necessaria continuità, il necessario riposo e mille altri esempi lo provano.

Omero antivide questo ed è morto dei grandi fa augurreggenza; alla mancata sua nei aggiungiamo oggi una novella fronda di alloro.

Qui è aperta una nobile palestra per asciugare il grandone causa del lurido morbo, onta di una nazione civile: e lo faremo se la previdenza e la scienza ci aiuteranno tutti concordi nell'intento. Questa tra le malattie popolari può e deve essere debellata. (*Applausi*).

Per questo palmento, che dovrebbe essere abolito per la alimentazione, si spendono 30 milioni all'anno per avere prodotto dell'estero anche avariato, frodandosi così doppiamente. (*Bravo*).

Io ho incoraggiato nell'Italia superiore una istituzione per la quale si contribuisca ai, sempre sposa, granturco sano, in cambio di granturco umido.

Non devo dire a voi che ciò fa il movimento scientifico per combattere il male.

Diciamoci tutti in questa opera benefica, fu acceltera da voi proposte e consigli che per me saranno insegnamenti o forme l'augurio che la vittoria sarà onore per la nostra patria. (*Benissimo*).

Dichiaro aperto il Concorso internazionale degli essiccatoi da granturco in nome di S. M. il Re.

Il ministro percorse, insieme ai membri del Comit

te od si giurati, la galleria interessandosi alle macchine, parecchie delle quali erano in azione e conversando con i costruttori presenti.

L'on. ministro e gli invitati lasciarono il locale alle 17.

Terminata la inaugurazione il Comitato ordinatore spedì a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Primo ministro di campo di S. M. il Re

Rotsero.

« Oggi, nel nome augusto di Sua Maestà, presenti il ministro di Agricoltura e Autorità locali inaugurossi concorso internazionale esinicatai da granturco al quale prendono parte quattordici Stati Italiane ed una tedesca con 18 espositori. Prego portare Sua Maestà profondi ossequi Comitato ordinatore.

« Felice Borghese ».

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Principii di edilizia: teorica universale degli uffici e dei servizi pubblici e Codice degli impiegati civili e militari, per Zambrino Mazzei; Firenze, Le Monnier, edtr.

L'efficietics è la scienza che tratta principalmente degli impiegati, precisa i loro compiti e distorre degli istituti e degli uffici, riguardandoli come campo di lavoro degli impiegati. Dividerò, quindi, dal Diritto Amministrativo nell'essenza e negli scopi.

Data l'esatta definizione dell'autore, il lettore comprende facilmente quale sia l'indole e il programma di questo libro, derivato da trentasette anni di esperienza nell'amministrazione pubblica.

Ogni parte esamina il fondamento della nostra vita amministrativa nei suoi cardini, negli scopi di ogni ramo del servizio, nei mezzi fin con ed considera anche ciò che riflette i beni, gli esami d'idoneità e di concorso, la burocrazia, i compensi e le punizioni gli attributi degli uffici diversi, qualunque ne sia il carattere, i doveri degli agenti e, quindi, i relativi diritti. Esamina inoltre le competenze d'ogni ufficio, con riguardo preciso a quelli i quali per varie cause restano autonomi; e termina studiando l'accentramento delle Amministrazioni, e le responsabilità dei pubblici funzionari, dal basso servizio sino al Sovrano.

Opera completa, infine, che non solo diventerà libro di consultazione quotidiana, ma sarà letta e studiata con positivo morale e cultura sorta dai nostri impiegati.

Dizionario di cognizioni utili, Enciclopedia elementare di scienze, lettere, arti, agricoltura, diritto medicina, geografia, ecc. compilata da specialisti nelle varie materie, diretta dal dott. Mario Lessona. Opera illustrata con figure nel testo e tavole separate. Torino, Roma, Unione tip. editrice.

Quest'opera, che promette di riuscire di somma utilità, e che è compilata con cura veramente pregevole, è giunta alla sestava dispensa, relativa alla lettera A, sino al vocabolo *arcivescovi*. Data il programma ristretto alle necessità della cultura, ed ai bisogni delle scuole, non sapremmo immaginare nulla di meglio e di meglio organizzato.

L'essenza del Cristianesimo, studi di A. Harnack; traduzione di A. Bongieanni — Torino, Fili Bocca, editori.

E' il volume 59 della « Piccola Biblioteca di scienze moderne » che ormai è ben nota agli studiosi, come quella che divulga opere e trattati che invano ricercherenmo altrimenti in Italia.

Questa è un'opera serena. L'autore non è cattolico, tuttavia sa conservare una giusta misura, quando esamina l'essenza del cristianesimo nello spirito e nei progressi del protestantesimo, e ciò conferta l'importanza dei vari capitoli. In essi, dopo aver esaminata la dottrina di Gesù nelle sue linee fondamentali, se studia la storia storico nei vari tempi e nei vari luoghi, riconoscendo che essa è sorta in tal grado di perfezione, che dovova naturalmente raggiungere la meta.

Nun'altra religione, come quella esposta nel Vangelo, è più prossima al una completa idea di civiltà; e ciò spiega il trionfo del Cristianesimo, anche là dove l'indole e i costumi hanno fino ad oggi permesso lo sviluppo di altre idealità religiose, e soprattutto ora che un problema formidabile gli si impone nel campo delle questioni sociali.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che porta modificazioni al ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze — R. D. riflettente approvazione di Regolamento per applicazione di tasse di famiglia — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Grumo Nevano (Napoli), Castel del Giudice (Campobasso), Castelfiorentino (Firenze) e nomina a RR. Comm. straord. rispettivamente del cav. Vincenzo Pinto, dell'avv. Francesco Pirrone e del cav. dott. Ernesto Moro — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e dei culti — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 18 al 24 agosto.

Nuovi uffici telegrafici — Il 20 corr. in San Martino di Finita, prov. di Cesena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 22, ore 14. — *(Salve)*. Il gen. Prudente, comandante la brigata « Regina » e parecchi ufficiali di fanteria e del genio partirono anche stamane per prender parte alle manovre d'assedio col quadri, da svolgersi fra Serravezza e Carrara. A Serravezza il generale Prudente ha fatto una conferenza preliminare a tutti gli ufficiali dei presidi di Firenze, Livorno, Pisa e Spezia. Poi gli ufficiali sono partiti per Carrara.

— Il cav. Antonio De Pitti Ferrandi, tenente di complemento degli alpini, organizza una legione di volontari italiani, specialmente livornesi, per portare aiuto agl'insorti della Macedonia.

— Iersera si iniziò al Politeama col *Keun*, protagonista Gustavo Salvini, una breve serie di recite.

Fabriano, 21. — Oggi nella cartiera di Pietro Miliani il macchinista Pietro Stopponi, mentre riparava un cilindro accumulatore della forza per le presse idrauliche di una *24 cassettiere* di peso — è rimasto schiacciato sotto il cilindro caduto improvvisamente. Aveva 35 anni e lascia la moglie e due bambini. La disgrazia ha commosso vivamente l'intiera città. La cartiera è stata chiusa in segno di lutto.

Saluomaggiore, 22 — S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita per Torino.

Napoli, 22, ore 15.5. — L'avvocato Oresta Franzi, socialista, direttore ad Ariano di Puglia del giornale *Il Popolo*, fu oggi ferito mortalmente con una coltellata all'addome dal padre della giovanissima consorella Assunta Somma, che egli aveva rapito da Ariano e portata con sè.

Firenze, 22, ore 18.20 — E' morto il professore **Achille Gennarelli.**

Nato a Napoli da famiglia marchigiana nel 1819, aveva studiato a Fermo e poscia all'Università di Roma, dove lasurò in legge nel 1846.

Deputato all'Assemblea costituzionale di Roma nel 1848, dovette poi emigrare a Firenze dove si stabilì dedicandosi ai suoi prediletti studi archeologici, e dove fu altresì collaboratore di Celestino Bianchi nello *Spettatore*.

Dopo avere insegnato per molti anni archeologia nell'Istituto di studi superiori di Firenze, aveva ora il titolo di professore onorario.

Collaborò anche occasionalmente con articoli politici e scientifici in vari giornali, fra i quali il *Popolo Romano*.

Fra le numerose pubblicazioni vanno particolarmente ricordate le seguenti:

« Il Governo pontificio e lo Stato Romano — Epistolario politico toscano — Il diritto pubblico e la libertà religiosa — Diario del Barocchi — Marmi votivi — La mostra primitiva e i monumenti dell'Italia antica — Le iscrizioni bilingui etrusche e latine », ed altre molte.

Per il Bonadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 22, ore 16.5 — Il sig. Carminati, amministratore della Società per la Colonia Commerciale del Benadir, interpellato, rispose che le ultime lettere del governatore Dulio, pervenute da Mogadiscio con la data di un mese fa, non accennavano ad alcunchè di anormale; che del Madmullah non vi si parlava; che le ultime notizie telegrafiche non lasciano presumere che la situazione nel Benadir sia mutata.

Un'altra volta il Madmullah fece, ma inutilmente, della propaganda nel Benadir.

Quantunque esso si conosca ancora con precisione in quale punto sia avvenuto lo scontro fra gli inglesi ed i soldati del Madmullah, si ritiene che esso sia lontano dai confini della Somalia Italiana.

Prima che questa possa venire minacciata v'è tempo per parare i pericoli.

Il Congresso dei giornali.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 22, ore 16.5. — Il Congresso dei giornalisti ha accolto stamane del rappresentante del Comitato Direttivo dell'Associazione Lombarda che i giornalisti la comunicazione e le spiegazioni intorno ai voto del Congresso dei giornalisti in Torino circa il riposo domenicale dei giornali.

Il Congresso ha discussione che ha approdato all'approvazione ad unanimità — meno due — di due ordini del giorno nei quali, associandosi al deliberate di Torino, esprime il voto che sia il riposo domenicale per i giornali abbia sanzione legislativa.

Milano, 22, ore 23,45 — Il Congresso dei giornalisti deliberò di rendere effettiva la festa del primo maggio, astenendo in quel giorno dal pubblicare giornali.

Decise poi di far pratiche perchè la licenza di vendita sia specializzata per i giornali e non si conceda ai minorenni.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 22 ore 16.40 — *(ermon)*. Il Governo Rumeno in seguito ai risultati dell'inchiesta sul Banco Sconto e Sete destituirà il Cerinaldi dall'ufficio di console in Torino.

Per la Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno, 22 ore 14. — *(Salve)* Il Sindaco presidente del Comitato per i soccorsi ai danneggiati della Sicilia, ha inviato lire 2292 al sindaco di Medica e lire 1250 al Sindaco di Sciacca.

Livorno, 22, ore 20.50. — Stamane il sindaco, comm. Tasca-Lanza, nella sua villa di Camastra, offrì una colazione ai delegati milanesi Brentari, Palestri e Tempini, invitando anche i rappresentanti dell'Associazione della Stampa e dei giornali cittadini.

Nel pomeriggio i pubblicisti milanesi, in tram elettrico messo a loro disposizione, si recarono a visitare Monreale, ove furono ricevuti dal sindaco.

Stasera ripartirono col postale di Napoli.

Oggi, in Consiglio comunale, il sindaco, accennata l'opera compiuta dai delegati milanesi nei luoghi colpiti dalle alluvioni, propose un saluto alla città di Milano e un voto di ringraziamento a Brentari, a Palestri e agli altri delegati.

La proposta fu approvata per acclamazione.

La situazione municipale a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 22, ore 23 45 — La riunione della maggioranza consigliare rimase stasera completissima.

La Commissione incaricata degli accordi per la composizione della Giunta riferì non aver potuto assicurarsi l'adesione dei repubblicani e dei socialisti e che perciò rassegnava il mandato.

Allora il repubblicano indipendente Riccardo Luzzatto, appoggiato dal radicale Marcora e dal democratico temperato assessore Mira, propose, e l'assemblea, accettazione fatta dai socialisti, approvò questa temporanea soluzione, che permette di prender tempo e norma dagli avvenimenti.

La Giunta attuale sarà riletta tal quale, meno Mazzocchi, non più consigliere e Dugnani, che si ritira per imperiose ragioni di salute.

Al loro posto la Giunta proporrà e il Consiglio sarà eleggerà due socialisti.

Qualora questi persistessero nel rifiutare, la crisi potrebbe allargarsi coll'uscita di due repubblicani e forse di altri.

Ma i democratici penserebbero allora di riparare con nomi loro, se pure non si vedranno costretti a cercare aiuti altrove rimanendo fedeli al programma.

In ogni modo si eviterà il Commissario Regio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1163 carri, di cui 480 di carbone per i privati e 241 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 223, dei quali 140 per imbarco.

Il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

L'istruttoria.

Bologna, 21 — Il giudice che perquisì il villino Murri a Rastignano vi sequestrò due cartoline della signora Giuseppina, moglie del prof. Augusto, datate da Rimini e dirette all'avv. Riccardo Murri a Riolo e la minuta del noto telegramma di Riccardo Murri a Linda a Zurigo.

Su questo il giudice interrogò l'avv. Murri e le risposte furono conoscerate a verbale.

Sequestrò, inoltre, varie lettere di vecchia data scritte da Teodolinda e da Tullio alla madre.

— 22, ore 7,35 — Il giudice Oberziani ha interrogato oggi Alfredo Polidori, cameriere nell' « Albergo del Sole » il quale ha deposto che Tullio Murri v'andò a desinare, ma sempre solo, e che, due giorni prima del delitto venisse scoperto, quegli gli disse che si accingeva a partire per un viaggio di istruzione all'estero.

Ha interrogato anche Mauro Mei, cameriere nel « Ristorante del Foro Boario », il quale ha riferito che Tullio Murri nel mese di agosto andava a pranzo colà insieme con la Bonetti. Il testimone non ha saputo precisare in quale giorno i due vi andarono per l'ultima volta.

Ettore Falchieri, cameriere nel « Ristorante della Pallazzina » non ha detto alcuna cosa degna di nota.

Anche Luigi Tagliavini, cameriere della contessa Bisteghi, è stato interrogato oggi dal giudice. E più di tre vò presente al contratto di locazione per l'appartamento dei coniugi Bonmartini.

Il Tagliavini ha dichiarato che in quella occasione non si parlò affatto del famoso appartamentino, affittato più tardi da Teodolinda Murri per darvi convegno al prof. Secchi.

Il testimone non conosce alcuno della famiglia Bonmartini: il giorno del delitto non udì e non vide alcunchè di anormale.

Maria Ferrari, cameriera della contessa Bisteghi, ha confermato quanto aveva detto il Tagliavini.

Alla riscossa delle reazionarie.

L'*Avvenire d'Italia*, proseguendo insieme con la *Gazzetta dell'Emilia* le sue investigazioni (quest'ultimo giornale col 23.o articolo vuol dimostrare che la Bonmartini accusava gratuitamente il marito di avarizia e dei costumi più depravati) dice ch'esso non intende di accusare i parenti dei fratelli Murri di favoreggiamento *dopo* l'assassinio poichè sa bene ch'essi non ebbero alcun sentore, ma bensì che « mediante la ricostruzione di tutti i particolari, vuole stabilire la mode » irrefragabile quanti erano coloro che prima del 28 » agosto sapevano che Bonmartini doveva essere ammazzato ».

E dichiara di proseguire tali indagini.

Esposizioni e Congressi

A Conegliano.

(S) **Conegliano** 22. — Il Congresso enologico ha discusso oggi una relazione di Lorenzo Ponti sull'aumento e consumo del vino, approvando mozioni affermanti la necessità di separare l'industria del commercio del vino, di fondare cantine sociali, borse vinicole e cooperative e di stabilire premi pei tipi costanti.

Tali mozioni affermano inoltre la necessità di combattere le sofisticazioni dei vini e degli aceti, di ottenere riduzioni di tariffe ferroviarie pei trasporti dei vini in fusti e di appoggiare il progetto di legge sull'*alcool* industriale e l'abolizione di dazio consumo sul vino.

A questo proposito intervenne nella discussione l'on. Wollemborg, il quale cominciò confutando alcuni appunti fattigli dall'on. Luzzatti lunedì scorso, nel discorso inaugurale, e quindi espose sinteticamente il congegno pratico del funzionamento della tassa di Stato sul vino, da pagarsi a vendita compiuta, esentandone il vino esportato all'estero oppure distillato, nonchè il consumo famigliare dei produttori e tutti i vinelli.

Rilevò i vantaggi che ne avrebbero per la produzione, per l'industria e pel commercio vinicolo, in confronto col sistema vigente.

Illustrò poi la proposta di sostituire al regime attuale degli abbuoni per l'alcool di vino e di vinaccia il sistema di premi pagabili direttamente ai produttori nella misura di 4 lire all'ettolitro di vino di 8 gradi e di lire 1.50 per quintale di vinaccia.

I mezzi finanziari necessari si ricaverebbero con un'addizionale alla tassa di 4 lire, stabilita annualmente sulla base della statistica del raccolto, ottenuta con l'applicazione della tassa.

Illustrò infine con dati statistici e tecnici l'utilità del sistema, pel quale sarebbe largamente promossa la distillazione del vino.

L'on. Wollemborg fu calorosamente applaudito.

(S) **Conegliano**, 22. — Il Congresso enologico ha proseguito la discussione della relazione Ponti ed ha respinto a grande maggioranza l'ordine del giorno sospensivo proposto dall'on. De Asarta, da Pisiti e da altri: approvò quasi all' unanimità il seguente ordine del giorno Ponti con una aggiunta proposta dai professori Alpe e Marchese, che si associò anche l'on. Wollemborg:

« Il Congresso fa voti che il Governo affretti provvedimenti legislativi per la totale abolizione del dazio consumo sul vino, procedendo in considerazione anche il progetto dall'on. Wollemborg ».

Il Congresso antifillosserico discusse ed approvò alcune proposte del prof. Sannino circa la propagazione delle viti americane.

Il Congresso degli ingegneri.

(S) **Cagliari**, 22. — Oggi venne chiuso il X Congresso degli ingegneri e degli architetti. Milano fu acclamata sede dell'XI Congresso.

Telefono senza fili.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 22, ore 15.15 — L'ingegnere cantinese Gregorio Passa chiese il brevetto d'invenzione per un nuovo telefono senza fili.

L'inventore assicura che questo raccoglierà la voce a una distanza enormie, superiore a quella del telegrafo Marconi.

Drammi di terra e di mare

Deviamento d'un treno ferroviario.

Londra. 22. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo che un treno diretto a Varsavia ha deviato, perchè le vetture andarono in frantumi. Si crede che vi sieno parecchi morti e feriti. Mancano i particolari.

La fuga sensazionale di un detenuto.

(S) **Parigi**, 22. — E' noto che il banchiere Boulaine, ex-direttore della Banca dell'Industria e della Banca privata di Parigi ora da qualche tempo in carcere, perchè accusato di truffa.

Iersera scendeva dal Palazzo di giustizia, ove era stato condotto per subire un interrogatorio fuggì dai guardiani e scomparve.

Questa sera è oggi assai commentata perchè si sa che correvano relazioni di amicizia e di affari fra Boulaine e Rosenberg.

Discendendo dal gabinetto del giudice istruttore Boulaine abbacchierò con disinvoltura con guardiani e disse loro:

« Fra poco finalmente sarò rimesso in libertà; il giudice ha visto chiaro nel mio affare; domani sarò libero ».

Si suppone che vi fossero dei complici nei dintorni del Palazzo i quali attendevano con una vettura. Le ricerche finora fatte sono riuscite vane.

Recenti motori a vapore.

La macchina a vapore a stantuffi, come fu creata dal potente genio del Watt alla fine del secolo XVIII, presenta una serie di difetti più o meno correggibili, dei quali una parte furono indicati dal Watt stesso. Nei perfezionamenti successivi introdotti, si è giunti ad ottenere minime perdite di vapore, il migliore rendimento termico, e perciò una notevole economia di consumo, una grande elasticità dei singoli organi componenti di tutto l'organismo, e la perfetta funzionalità di essi; il funzionamento delle alte pressioni in diversi e successivi cilindri — espansioni — dello macchine *compound* e riduzioni degli spazi nocivi in giusti limiti — *aparches*, e zione della superficie di perdita calorifica, aumento di superficie destinata alla immissione del calorico, refrigeratori a tassa pressione, ecc. Malgrado queste migliorie i motori a vapore a tipo classico antico, presentano inconvenienti caratteristici impossibili a correggersi.

Il movimento, ad esempio, di andirivieni degli stantuffi produce scosse inevitabili, scosse che richiedono fondazioni ed appoggi di una notevole solidità; e con l'aumentare della velocità le scosse aumentano producendo quei fremiti caratteristico dei motori spinti a tutta forza, con grave sicuro della resistenza del ferro, del quale sono formate le parti in continuo movimento.

Ugualmente le perdite termiche per quanto ridotte nei vecchi motori, anche perfezionati, sono sempre non trascurabili.

I motori elettrici sono superiori di gran lunga a quelli a vapore con stantuffi, anche perchè invece del movimento di va-vai trasformato in rotatorio, possseggono essi stessi naturale il rotativo senza trasformazioni.

Sotto tale riguardo all'Esposizione universale del 1900 apparve nel campo pratico una grande novità, cioè, la turbina a vapor d'acqua.

L'idea dei motori a vapore di tal genere è antica. Erone di Alessandria ne costruì uno primo di tutti. Successivamente costruì il primo apparecchio rotativo di tal genere, ed il Bianca nel XVII secolo propose e fabbricò una specie di sfera mossa direttamente dal vapore.

Tali scoperte furono vere sperimentate unitate e rimaste nel campo scientifico. Nel 1876 apparione i primi tentativi per render pratica una turbina a vapore invenzione di un ingegnere, il Person. Questa macchina nel 1884 fu migliorata dallo stesso inventore, e recentemente perfezionata in modo da richiamare la seria attenzione di tutti i competenti, fece bella mostra di sè all'esposizione suddetta.

La turbina a vapore ha parecchi buoni requisiti fra i quali principali quello di pesare molto meno di una macchina a vapore a stantuffi, di occupare meno spazio e di costumare a parità di condizioni e in confronto degli altri motori a vapor d'acqua, minor quantità di combustibile.

Essa consiste in un cilindro in ghisa fisso, cavo, che porta nell'interno un albero cilindrico in acciaio massiccio mobile sopra il proprio asse. Questo e fisso del cilindro cavo coincidono in tutta la loro lunghezza in modo che tra la parete interna del cilindro cavo e la parete esterna del cilindro interno mobile, rimane una camera cilindrica.

Sopra l'asse di acciaio a distanze uguali e determinate sono fissate molte corone di alette di bronzo inamovibili, tutte uguali e parallele, inclinate sopra l'asse dell'albero che le porta. Sulla parete interna del cilindro cavo coincidono in tutta la loro lunghezza in modo che tra la parete interna del cilindro cavo e la parete esterna del cilindro interno mobile, rimane una camera cilindrica.

Sopra l'asse di acciaio a distanze uguali e determinate sono fissate molte corone di alette di bronzo inamovibili, tutte uguali e parallele, inclinate sopra l'asse dell'albero che le porta. Sulla parete interna del cilindro cavo sono fissate corone di alette in tutto simili alle precedenti, sia per la forma, che per la sestanza e disposizione. Queste seconde corone di alette vengono anche a coprire gli interspazi lasciati liberi dalle corone di alette fissate sul cilindro.

Il vapore uscendo a forti sbuffi regolari dal generatore viene immesso entro il cilindro e compie una serie di rimbalzi, producendo una serie di urti sulle alette del cilindro e dell'asse. Le alette di bronzo fissate all'albero girevole sotto questa duplice serie di urti trasmettono all'albero stesso del quale fanno parte un movimento rotatorio celerissimo che può raggiungere la cifra di tremila e cinquecento giri al minuto.

Il vapore che esce dalla prima turbina non va perduto, ma se possiede sufficiente pressione, viene avviata entro una seconda turbina, o da questa possibilmente anche in una terza, dalla quale viene aspirato nel refrigeratore in cui si mantiene una pressione bassissima anche inferiore a quella atmosferica.

In ogni turbina le alette sono numerosissime e possono raggiungere circa le trentamila.

Tali motori affermano inoltre la necessità di combattere le sofisticazioni dei vini e degli aceti, di ottenere riduzioni di tariffe ferroviarie pei trasporti dei vini in fusti e di appoggiare il progetto di legge sull'*alcool* industriale e l'abolizione di dazio consumo sul vino.

Ma di più presentano il grande vantaggio di non produrre sbalzi, nè urti, nè rumori, anche se sospinti a grande velocità. Vogliamo citare alcuni impianti.

A Cambridge funzionano sette turbine applicate alle dinamo elettriche, undici a Newcastle, altre alla stazione elettrica di Hartford con uno sviluppo di forza di tremila cavalli-vapore; così ugualmente ad Elberfeld come macchine elettrogene, a New-York alla Westinghouse Brake in molti altri comuni. Le prime navi fornite di tali motori furono inglesi, la *Cobra* e la *Viper* della forza di dodicimila cavalli-vapore. La *Viper*, ad esempio, con una lunghezza di sessantatre sopra sei e trenta di larghezza, alle prove delle una celerità massima di 37 nodi e 113.

La *Velox*, ora in costruzione in Inghilterra, avrà la turbina per le grandi velocità e macchine a movimento alternato per la velocità di crociera comune.

Anche il *King Edward*, piccola nave da escursione della lunghezza di 76 metri, deve la sua rapida velocità alle turbine che possiede. Stando sotto coperta in questo navi fornite di turbine in movimento, non si giunge ad udire quando le macchine fermano la loro rotazione e quando la riprendono, tanto sono silenziose.

La turbina di Laval, simile in qualche modo a quella del Parsons, utilizza la sola forza viva del vapore ad alta pressione. E' una ruota a pale girante dentro una camera cilindrica chiusa, mossa per opera di fortissimi getti di vapore uscenti dalle pareti periferiche della camera e regolabili.

L'apparecchio è in ghisa. Senza entrare in particolarità accenneremo che questa turbina può raggiungere un modo di rotazione dai 7500 a 30,000 giri per minuto, con uno spostamento periferico che va dai 175 ai 400 metri per secondo, e che occupa poco spazio e poco peso relativamente. Un motore di tal genere lungo quattro metri, due metri largo e due metri e trentanove centim, alto e del peso di 7650 chilogrammi, produce trecento cavalli-vapore.

Vi sono nell'industria anche altre turbine simili alle descritte e che non screbbe lungo di enumerare. Terminiamo coll'accennare che con le turbine si ha un grande risparmio di combustibile e di vapor d'acqua; esso risparmiano circa il trentasei e trentasette per cento di carbone e fal ventinove al quarantino per cento di vapor d'acqua in confronto delle macchine a vapore con stantuffi.

Tito Arturo Baldini.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scavi a Cartagine.

Il p. Delattre annuncia di aver scoperto in una tomba punica una nuova seria di pesi di pietra litografica.

Se ne sono trovati sei e nel resto della suppellettile funebre vi erano delle pietre tagliate in forma di pastiglia d'olive, di quadrati e di triangoli.

Inoltre vennero in luce un anello di bronzo od un altro oggetto dello stesso metallo tagliato in forma del segno *Astarte*, che pesano 15 grammi.

Il p. Delattre conta di scrivere una particolareggiata memoria su questa interessante serie di pesi punici.

Il tempio di Giunone a Samo.

Una lettera da Atene al *Figaro* raggnaglia che la Società archeologica greca, proseguendo negli scavi di Samo, ha scoperto il Tempio di Giunone, descritto da Erodoto, uno dei più splendidi di quell'epoca.

Furono trovati l'altare, le basi di veati pilastri, molte iscrizioni e vari oggetti di grande importanza.

Scioperi ed agitazioni.

All'estero.

(S) **Trieste**. 22. — La direzione del Lloyd avendo respinto le proposte dei fuochisti, questi hanno abbandonato stasera i vapori che dovevano partire. I fuochisti ed i marinai hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso di continuare lo sciopero.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dello Chateau d'Eau di Parigi è piaciuto un dramma a tinte forti di P. Lordon e Delille, intitolato *Les Apaches de Paris*.

La marchesa di Harrilliers perde una figlia, Maria Maddalena e la ritrova nel momento in cui il banchiere Bergmann, del quale è amante, è assalito dagli *apaches*, e il suo luogotenente Manda se la disputano.

La fanciulla viene rapita di nuovo dagli *apaches* e trasportata a Londra.

Il giornalista Vernier, fidanzato di lei, arriva in suo aiuto proprio quando Manda, avendo ucciso Bergmann, sta per impadronirsene in una stamberga di Whitechapel.

All'ultimo quadro Vernier la sposa e Manda muore vittima di un provvidenziale accidente di automobile.

— La signora Humphrey Ward ha tratto dal suo romanzo *Eleanor* un dramma che andrà in scena il 30 corrente al Court Theatre di Londra.

— L'attore Wilson Barrett rappresenterà a Bristol ai primi di dicembre il dramma *The Christian King*, in cui egli apparirà sotto le spoglie del Re Alfredo il Grande; e verso la fine dell' anno metterà in scena il nuovo dramma australiano intitolato *The Never, Never Land*.

— *Was ist Buller?* è il titolo di un dramma di Laurence Rodgers, destinato ad uno dei teatri suburbani di Londra.

— Alle Kammspielbhaus di Berlino procedono attivamente le prove del *Re Laurier*, tragedia in cinque atti di Wildenbruck.

L'azione si svolge nell'epoca di Giustiniano e i personaggi principali saranno, oltre lui, Amalasunta e Teodora.

La *première* sarà data fra il 4 e l'8 novembre.

— *Peregrinus Proteus*, parodia in un atto di Ruggero Rindi (Falstaff), data all'Arena Nazionale di Firenze nella serata d'onore di Aristide Gargano ebbe un successo completo.

Liriea. — Il *Daily News* da alcuni pa rticolar sulla prossima stagione di Vew-York.

Le rappresentazioni saranno in tutto 68, di cui 17 in *matinée*.

I direttori di orchestra saranno il maestro Alharto Herz per le opere wagneriane, il maestro francese Flon e il maestro italiano Mancinelli.

Quanto agli artisti ecco i nomi dei principali:

Soprani: Signore Calvé, Melba, Nordica, Sembriech, Eames, Gadski e Fritz Scheff.

Contralti: signore Schumann-Heink, Bridonell, Homer e Korkby Lunn.

Tenori: Caruso, De Marchi, Alvarez, Saligaas, Rosas, Barz, Burgstaller e Gerhäuser (questi ultimi due per le opere wagneriane).

Baritoni e bassi: Edoardo da Reszké, Van Rovy, Muhlmann, Scotti, Campanari, Gilibert e Rispham.

Durante la stagione verrà esumato *Il Serraglio* di Mozart.

Mimica. — Alla Scala di Parigi è piaciuta una scena mimica di Jacques Lemaire, intitolata: *Cavalbriolage*, che ha procurato un vero trionfo alla signorina Louise Willy.

La parte è del maestro Paul Fanchey sottolinea aquisitamente un'ampiezza grazioissima.

Arte. — Le scultore francese Carnier-Belleuse ha terminato la bella statua di Beniamino Aceval, antico ministro degli affari esteri del Paraguay e fondatore dell'Università paraguaiana.

La statua sarà spedita all'Asuncion.

— Il Museo della Comédie Française possiede si è arricchito di un quadro dell'attore Rouvière rappresentante *Amleto* e *Ofelia*.

Varie. — A proposito della *tournée* Mascagni agli Stati Uniti d'America, il *Daily News* racconta:

Il maestro aveva portato con sè un' orchestra quasi completa dall'Italia; ma, essendosi alcuni dei suonatori ammalati, fu costretto a rifiutarono di sostituirli, perchè i regolamenti della Metropolitan Opera House non permettono la importazione di suonatori stranieri. Essi però, per esser pronti ad ogni evenienza, avevano scritturato una completa orchestra americana, diretta dal distinto violinista Nohan Franco.

Alla prima prova dopo l'arrivo di Mascagni i suonatori italiani si impossessarono dell'orchestra e gli americani dovettero adattarsi sul palcoscenico.

Molti dei suonatori di New-York erano tedeschi: figuriamoci che Toro di Babele nello scambio di protesta a.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Casale.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Napoli, 22, ore 17,10. — Seguita l'interrogatorio di

Sammonte.

Conosce D'Amelio, perchè dirigava buona parte del movimento elettorale nella sezione Avvocata. Su lui non aveva però alcuna influenza.

Circa all'affare Daufresne, aggiunge che all'epoca in cui sarebbe avvenuta la famosa visita, la causa era già cominciata e lo sparzamento si faceva per conto del Municipio.

Si passa all'interrogatorio di

Casale.

Questi attribuisce le accuse fattegli ad odii di partito tendenti a distruggergli l'influenza elettorale.

Rispondera allorchè gli verranno contestati fatti specifici dandogiusi modo di contrapporre la prova.

Dice che la sua opera gli creò un ambiente di fortissimi sfroti e di odii feroci.

Egli ne sono porere. Dal 1892 diede tutto se stesso alla città o al paese. Feco raccomandazioni sempre a fini onesti.

Promotte di distruggere le imputazioni fattegli come in altra sede stato dimostrato leggande.

E soggiunge: « Le mie relazioni col Sammonte durarono da 15 anni e furono sempre affettuose; col D'Amelio erano cordiali, da parte mia, riverenti e affettuose da parte sua. I suoi lueri poterano ascendere a 2 o 3000 lire annue ».

Ammette di avere esercitato una certa influenza sui consiglieri in conseguenza della sua forza elettorale; ma respinge adogamente ogni addebito di avere adoperato la sua influenza politica per lueri personali.

Cita vari esempi per suffragare tale asserto.

Ore 17.55. Dopo le premesse, Casale procede nella sua auto-difesa che dura un'ora e mezza.

Passandosi alle singole imputazioni, cioè che egli si sia fatto promettere da Peloilla 5000 lire, da Visconti 1000, da Farrigno 500 e da De Laurentiis 1000 allo scopo di ottenere loro posti nelle guardie, Casale le respinge e le qualifica di menzogne calunniose.

La sua posizione dimostra non aver egli bisogno di pitoccare.

Se raccomandò alcune persone si fu perchè si trattava di infelici pei quali egli si adoperò sempre ed ai quali la sua casa era aperta.

Un errore di stampa.

Uno dei difensori del colonnello Tragni fu l'avv. Peretti, non Pusetti.

Dalla Provincia Romana

Un' orribile scoperta a Genzano.

Una madre sepolta viva dal figlio

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genzano 22, ore 17. — Stamane il delegato della P. S., Traufo, coadiuvato dai carabinieri, arrestava Candido Baldazzi, di 31 anni, vignarolo del luogo, perchè da oltre due mesi aveva rinchiuso in una fatida camera senza aria la madre Geltrude Mignucci, di 75 anni, privandola di vesti e di cibo.

La povera vecchia venne trovata nuda, legata in una specie di sacco fra alcune foglie secche putride di cui essa si cibava.

— ore 18. — Ecco i dettagli atti particolari.

La vecchia possiede un discreto patrimonio. Il figlio, temendo che essa ne disponesse — per quanto le fosse consentito dalla legge — a favore di altri, istigato dalla moglie l'aveva segregata in modo sì barbaro nella speranza di farle rendere più presto l'anima a Dio.

La finestra della stanza-prigione era sbarrata perchè non lasciasse passare aria e luce; la porta era assicurata con funi.

Il cibo dalla povera vecchia si componeva di poche erbe e di un po' di pane che le portava.

La moglie del Baldazzi non è stata tratta in arresto per lasciarla alla custudia dei suoi piccini e per assodare bene la sua responsabilità.

La vecchia ha avuto le prime cure dal dott. Cavaceppi; poi è stata trasportata all'ospedale.

La sua prigione emanava un fetore insopportabile; tanto che i funzionari hanno dovuto trarsi indietro ed aspettare che l'aria si rinnovasse.

La cittadinanza è impressionatissima.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 23 Ottobre 1902 — S. Severino.

Leva il Sole alle ore 6,32 m. — Tramonta alle 5,16 s.
Leva la Luna alle ore 14,10 s. — Tramonta alle 0,40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

22 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima 772 sul golfo di Guascogna sul Mar Bianco, minima 751 mm. golfo di Sign.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino due mm. in Toscana; temperatura ammentata; pioggiarelle sull'alta versante Tirreno e sul Lazio.

Stamane: cielo vario al Sud e isole, nuvoloso o coperto altrove; qualche pioggia sulle coste Toscane e in Emilia; venti deboli e moderati settentrionali altrove.

Si è formata una laggiera depressione sul golfo Ligure con un minimo di 764; massimo barometrico di 767 in Sicilia.

Probabilità: mari moderati settentrionali, forti a Sardegna, prevalentemente del 2.o quadrante altrove; cielo generalmente nuvoloso; alcune pioggia al Nord e centro; Tirreno superiore alquanto agitato.

Manoterbo.

TNOR.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FERRO-VIA.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 20 ottobre.

Nati 32 maschi e 34 femmine.

Morti 15 dei quali 2 minori di 7 anni.

MORTI

Mercinao Maria di Lorenzo, Torino, 30, sub.
Ricchini Francesca fu Antonio, Sarzino (Forlì), 30, coniug
Baldarachi Giovanni fu Salvatore, Roma, 72, coniug.
Flamini Paolo fu Giuseppe, Inchia di Castro, 75, ved.
Fuschi Enrico di Filippo, Roma, 8
Laitanzi Teresa fu Antonio, Monalto, 23, sub.
Peamsino Maria fu Vincenzo, Genzano di Roma, 61, ved.
Proia Ferdinando fu Giuseppe, Giuliano di Roma, 29, coniug
Vanni Antonio fu Gio. Batta, Roma, 58, ced.
Viola Arcangelo fu Pietro, Costacciaro, 46, ved.
Vizzarro Vincen

Sports

Prossime Gare Popolari. — Il Consiglio direttivo della *Forza e Coraggio*, desideroso di dare sempre maggior sviluppo allo Sport, nella seduta di ieri sera (21) ha approvato un programma di manifestazioni sportive essenzialmente popolari e per domenica 28 corr. alle ore 8 ant. avremo una *Corsa podistica di K. 3* riservata a tutti i giovanetti dai 13 anni compiuti ai 16 inclusivi, sul percorso Porta Pia, Corso d'Italia, via Salaria, viale della Regina, via Nomentana, Porta Pia, tempo massimo minuti 16.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1. arrivato medaglia d'argento grande. 2. id. id. media. 3. e 4. id. id. piccola. 5. id. bronzo grande. 6. e 7. id. id. media. 8. id. id. piccola. 9. e 10. id. diploma di medaglia di bronzo piccola.

Tassa d'iscrizione per i non soci L. 0.50.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni nella sede della *Forza e Coraggio* v. Ballarin 15 e si chiuderanno sabato prossimo alle 8 pom.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.6 — Minimo 11.0.

Vaticano — Il Papa ha nominato il conte Giovanni Grosoli presidente generale dell'opera dei Congressi.

— La Primaria Associazione Artistica Operaia presentera al Santo Padre pel Giubileo Pontificale un Album contenente le firme di tutti gli operai cattolici italiani.

Il numero finora inviato l'adesione ottomila diocesi e le firme superano le duecento mila.

Il maggior numero di adesioni operaie proviene dalla Lombardia e dal Veneto.

— Ricorrendo il 32° anniversario dell'entrata nel Corpo della Guardia svizzera pontificia del comandante R. L. Meyer de Schanensée, i componenti di esso gli offrirono nel proprio teatro al Belvedere, un trattenimento al quale intervenne un gran numero di signore e signori.

Il concerto della Guardia e la Società corale radunarono, con armoniose note, questa fausta ricorrenza.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Agostinis arcivescovo di Veropoli nell'Indostan, monsignor Maurovic vescovo di Segna in Croazia e il Dottor Brom direttore di un Istituto di educazione.

— Il cardinale Cavagnis completamente rimesso dalla sua indisposizione ha ripreso le sue occupazioni.

— Ieri è arrivato il cardinale Andrea Ferrari arcivescovo di Milano, insieme ai monsignori Angeli e Radini-Tedeschi, reduci dal pellegrinaggio a Gerusalemme.

Moltissime persone erano a ricevere il cardinale Ferrari tra le quali il comm. Azzurri, speditoniere apostolico, i soci del circolo di S. Pietro il cav. Fremaschi gentiluomo di S. S.

Il cardinale andò ad alloggiare dalle suore bresciane a S. Marta.

L'arrivo di Lord Kitchener. — Ieri mattina alle 7.40 giunse in Roma Lord Kitchener, il quale viaggia nel più stretto incognito, sotto il nome di M. R. Cook.

Egli prese alloggio all'ambasciata inglese, in via XX Settembre.

Oggi partirà per Napoli dove s' imbarcherà per Alessandria d'Egitto.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 9, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Fabbricato ex convento di S. Agostino. — I restauri del Chiostro si vanno man mano ultimando e poco resta ormai a ultimare collo sgombro dei portoni, colle colorature murali, più interessanti sotto ogni architettonico ed alle parti in pietra vista (travertino), si è certamente *ottenuto di rendere più luminosa e più apprezzabile l'armonica costruzione Vanvitelliana.*

Altri lavori però, tenuti in maggiore importanza, sono stati fatti nella parte Sud del fabbricato e precisamente nel mezzanino e nel terreno fra via S. Agostino e via della Scrofa.

Giova ricordare che a proposito della occupazione di questi locali pendeva vertenza fra le amministrazioni della marina e della pubblica istruzione fino dal 1872, vertenza la cui composizione devesi certamente al buon volere dei due attuali ministri.

Trattavasi in sostanza di questo: che all'epoca del trasporto della capitale da Firenze a Roma, nella espropriazione per pubblica utilità del Convento di S. Agostino fu inclusa la Biblioteca Angelica, ritenendola erroneamente, proprietà dei frati agostiniani, mentre di fatti essa è costituita da un ente separato ed autonomo e i frati ne avevano soltanto la custodia.

Insediato nel fabbricato il Ministero della Marina, la Biblioteca si vide per tal modo spossessata di locali su cui vantava diritti senza avere avuto nessun corrispettivo, poichè il valore della espropriazione prima fu duto alla Corporazione degli Agostiniani e poi dopo incamerato. E poichè sopravvitto alla Biblioteca interessava avere altri ambienti pel suo naturale sviluppo, fu aperta vertenza, come si è accennato, nel 1872, vertenza che trascinata e pellegrinata fra quattro Ministeri, si può ragionevolmente soltanto nel gennaio dell'anno corrente, cioè dopo circa trent'anni.

Per effetto di questo componimento furono attribuiti diversi locali degli ammessati alla Biblioteca, fu praticato un decoroso accesso alla medesima da via S. Agostino e si provvide alla demolizione e successiva ricostruzione dei soli che minacciavano rovina e contenevano un pericolo in caso d'incendio per le preziose raccolte dell'Angelica.

Furono pure disdetti gli affitti di tutte le botteghe nell'intero perimetro del fabbricato, sistemando in esse magazzini, archivi ed officine con vantaggio del Ministero della marina che disponeva di scarsi locali per tale uso con decorso dell'edificio alla cui cognizione mal conveniva le botteghe stesse prima dedicate a minuti commerci di generi alimentari ecc.

Questi lavori furono tutti progettati e compiuti dall'Ufficio del Genio Militare del Ministero della Marina, che poi salvi dell'ammezzato adottò la struttura consimile secondo i più più razionali e recenti studiati dal generale Pisani.

Convegno sociologico nazionale. — Nell'autunno di quest'anno si terrà a Roma col programma seguente:

Giovedì 30 ottobre — Riunione dell'ufficio di Presidenza e del Comitato ordinatore, all'Anfiteatro anatomico, via Depretis 92.

Venerdì 31 ottobre — Ore ant. Seduta inaugurale all'Aula Magna dell'Università — Ore pom. Seduta scientifica all'Anfiteatro anatomico.

Sabato 1 novembre — Ore ant. Seduta scientifica — Ore pom. Visita ai Monumenti, Gallerie, ecc.

Domenica 2 novembre — Gita a Castelli Romani.

Lunedì 3 — Ore ant. Seduta scientifica per le dimostrazioni — Ore pom. Seduta amministrativa (elezione delle cariche sociali) e chiusura del Convegno. Alla sera banchetto sociale.

Il Comitato ordinatore è presieduto dal senatore prof. Todaro.

Speciali concessioni hanno ottenuto i professori delle Scuole secondarie che desiderano intervenire al Congresso.

Scuola per infermieri ed infermiere — La Croce Bianca nel ventuno mese di novembre inaugura una scuola per infermieri e infermiere, allo scopo di riempire un vuoto della Pubblica Assistenza in Roma, in modo efficace ed in tutto corrispondente alle esigenze della filantropia e della scienza.

La scuola avrà un corso completo di elementi di anatomia e fisiologia umana, ed un corso effettivo che comprenderà il pronto soccorso medico e il pronto soccorso chirurgico.

Le lezioni saranno impartite dai medici che fanno parte del Consiglio direttivo dell'Associazione. Alcune norme regolano le iscrizioni aperte fin da oggi.

Alla fine del corso d'insegnamento gli alunni verranno sottoposti ad un esame di abilitazione, e gli eletti diverranno infermieri fissi dell'Associazione.

Cura di dire a segno a Bracciano. — A modificazione del programma pubblicato, nel quale era erroneamente detto che i tiratori scelti ministeriali venivano esclusi da tutte le categorie, ad occasione della prima, si notifica che la esclusione riguarda solo la categoria seconda a terza, e che la Società di Bracciano bene sinì ad onore di poter ospitare e veder concorrere alla gara i migliori tiratori, particolarmente quelli di Roma.

Nuovi ricchi bellissimi premi sono giunti alla gara, che saranno brillantissimo per concorso e per la varietà delle sue categorie.

La morte del pittore Castelli. — Ieri nella sua abitazione in via del Quirinale 43 è morto il cav. prof. Alessandro Castelli, il decano dei pittori romani.

Era nato nel 1811 e si era dedicato specialmente al paesaggio e, preceduto la scuola napoletana, era riuscito a darvi un carattere distinto e nobile.

La sua scomparsa è un vero lutto per gli artisti romani che indistintamente le circondavano di affettuosa venerazione.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Domenica sera, alle ore 8 1/2, per gentile concessione avranno dallo stesso autore, comm. Geroldano Rovetta, rappresentazione di drammoni 3 atti: *Romanticismo.*

Società Generale Operaia — Nella riunione consigliare di questa Società, la presidenza presentò la medaglia d'argento conseguita all'Esposizione universale di Parigi del 1900, fatta pervenire per mezzo della Camera di commercio italiana di quella città.

Il Consiglio plaudì entusiasticamente la nuova onorificenza guadagnata dalla Società.

Unione Costituzionale di Trastevere.

L'Unione Costituzionale di Trastevere anche in questo anno s'incaricherà della iscrizione nelle liste elettorali politiche ed amministrative di quei cittadini democratici del Trastevere che ne facciano richiesta. A tale scopo la sede sociale, in piazza S. Apollonia 11, rimarrà aperta tutte le sere, eccettuate le feste, dalle 8 alle 10 pom.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati encomiati il commissario cav. Alberto Willamme e i delegati Beniamino Wenzel e Bellarmino Chiaravelletti: premiati i delegati Giovanni Restogno e Francesco Bertucci.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschiller, oculista, nuovo per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 11 alle 5 pom. in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Usate Loden Herion. Venezia.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 21 ottobre 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti Guar. - Sorte			Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	201	170	369	59	34	93	56	36	92	204	168	372
S. Antonio	130	284	414	1	2	3	1	1	2	13	285	415
S. Giulia	138	—	138	1	—	1	—	—	—	139	—	139
S. Giovanni	214	316	530	33	33	66	10	—	10	237	349	586
S. Giacomo	140	99	239	38	23	61	27	2	29	144	96	240
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	2	1	3	84	31	115
S. Gallicano	90	177	267	21	24	45	—	—	—	111	201	312
	1098	1075	2173	153	118	271	96	40	136	1156	1153	2309

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Le opere buone — Il Comitato di beneficenza di via Lucullo 5, avverte tutte le mamme, che hanno fatto domanda per ottenere il Pagnotto di ferro liquido di Krcole Antolini per i loro bambini, di presentarsi la domenica e il giovedì dalle 3 alle 5 pom.

Abbiamo avuto già ripetute occasioni di elogiare l'opera pratica ed umanitaria esercitata con esemplare abnegazione dal Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri, di cui sono l'anima la contessa Ashalì Maldura e altre gentili signore.

Al Corso d'Italia. — Ci scrivono:

Le sarei grato se volesse inserire nel suo accreditato giornale questo mio giusto reclamo.

Chi è costretto a passare il Corso d'Italia e specialmente in quel tratto fra Porta Pinciana e Porta Salaria, è sempre esposto a pericolosi inconvenienti.

Sulla via pubblica si giuoca liberamente alle *bocce* e *quattrello* alle così dette *nizza* e si lanciano sassi a tutta passata.

Nel vasto riservato ai pedoni corrono sfrenatamente persone a cavallo ed in velocipede e quasi se vi permettete far loro osservazione.

Ad accrescere la delizia di quella strada ora una commivo di giovinastri si dietta anche al giuoco del pallone con grave molestia dei viandanti e dei cavalli delle vetture.

Le guardie non esercitano la minima sorveglianza, lasciando così la strada in abbandono.

Rinnovando sentitamente. *Un assiduo.*

Il patibolo della brigata mobile arrestò 55 individui per misare di pubblica sicurezza, quattro affittatori di donne, e sequestrati quarantadue coltelli di genere non proibito.

I danni della pioggia — Il crollo delle mura a San Giovanni — Allagamenti in città — Iersera si è scaricato su Roma un altro diluvio, che oltrchè le fogne le quali ringurgitarono in parecchi punti, invasero le strade.

Ne conseguirono parecchi danni.

A circa duecento metri fuori porta San Giovanni sulla via delle Mura si trova una garritta delle guardie di finanza.

Stamane alle 10 3/4 la guardia di servizio Luigi Lombomo di anni 27, da Calvanisseta, mentre scrosciava la pioggia, sentì un fortissimo rombo, accompagnato da una grandine di sassi e da un nembo di polvere.

Il rombo scosse le case sulla piazza di Santa Croce e vie adiacenti; molte famiglie, credendo si trattasse del terremoto, fuggirono spaventate e seminude sulla piazza; dalla caserma di P. S. del Commissariato dell'Esquilino le guardie uscirono in massa.

Cessato lo spavento, si constatò che per una trentina di metri di lunghezza le mura di cinta erano crollate.

Le guardie di finanza Labonna corse ad avvertire il capo posto a San Giovanni, il vice brigadiere Pietro Meloni, il quale a sua volta telefonò alle 11 3/4 si vigili che, solleciti, si recarono sul posto con carri stivrenti e col commissario De Magistris.

I vigili incominciarono a togliere le macerie che avevano ingombrato totalmente la strada.

Alcuni massi di pietra erano andati a cadere sopra un cassotto dentro la vigna di Marotti e Pronti, affittata ad Agelo De Clementi dette il *guercio*.

Nel cassotto si trovavano a dormire il vignarolo Domenico Martinelli, di anni 34, da Marino, sua moglie Marianna Oliveni di anni 32, e i figli Armando di anni 9 e Jole di 4.

Essi furono balzati dal letto e fuggirono sulla strada spaventati.

Le pioggie dirotte di questi giorni avevano avvallato il terreno intorno a una chiavica che si trova lungo le mura e l'acqua ringurgitando ne avera scalzate le fondamenta producendo il palatrac di iersera.

I vigili dopo la mezzanotte fecero ritorno alla loro caserma: sul posto lasciarono delle fiaccole.

Un particolare: pochi minuti prima che crollassero le mura era passata proprio lì sotto una mandra di vaccine condotta dai loro guardiani; per miracolo non si ebbero a deplorare disgrazie.

E dopo il campanile di Venezia, anche i ruderi della vecchia Roma meriterebbero qualche attenzione.

Altri allagamenti focero accorrere in diverse parti della città le guardie e i vigili; molti sotterranei furono invasi dalle acque, e tra essi quelli del *Giornale d'Italia* al vicolo Sciarra dove si trovano i macchinari della stereotipia.

Accorsi i vigili di via Genova ruppero un muro per immettere l'acqua in una chiavica e così ogni inconveniente venne eliminato.

Le astuzie dei ladri. — Al N. 22 della via dei Santi Vincenzo e Anastasio a Trevi è il negozio di coreggeria e di confezioni del sig. Edoardo Corsetti, ieri verso le 2 pom. v entrarono due sconosciuti, un uomo e una donna, e vollero vedere alcune medagline smaltate. Dopo averlo esaminate a lungo e discusso molto sul prezzo, come per avere un pretesto di trattenervisi, se acquistarono tre.

Avevano voluto esaminare parecchi gioielli, ed il signor Corsetti, che è una persona gentilissima, aveva aumentato di buon grado.

Quando i due erano usciti, il signor Corsetti, accingendosi a riporre gli oggetti al loro posto, s'avvide che un anello con il suo astuccio — per il valore di 35 lire — era sparito. I due evidentemente avevano fatto il colpo.

Il signor Corsetti denunciò il furto al Commissariato di Trevi.

Il contropelo della gratitudine. — Nazzarena Cipriani ved. Rossi, d'anni 40, da Spoleto, abita in via Principe Umberto 109 int. 2, con un giovanotto, il barbiere Pasquale Serli, da lei allevato.

Ieri alle 2 pom., perchè Nazzarena si recò a parlare con un'altra donna che l'aveva chiamata, Pasquale la percosse con pugni producendole contusioni all'occhio destro; le paventate in accompagnarla e Sant'Antonio da Pasquale Cifanelli: guarirà in quindici giorni con riserva.

Poco dopo Pasqualino fu arrestato nella sua bottega, in via Principe Amedeo, dal brigadiere di P. S. Antonio Negrini e dalla guardia Lorenzo Profora, dal Commissariato del Viminale.

Un giovinotto carmelitano scalzo sen-za velerio. — Il consorte Emilio De Antonio, di 28 anni, di Monte Giorgio (Marche) presso alloggio nella locanda in via dei Coronari n. 44. Ieri mattina nel lavarsi di lotto non trovò più le scarpe di coppale quasi nuove. Quale autore del furto denunzia il cameriere Enrico Salvini, di 17 anni, romano, che aveva dormito vicino a lui.

Arrestato dal Commissariato di Ponte, questi accertò che non si chiamava Salvini, ma bensì Giuseppe Lanciani.

Il cavallo in fuga alla Lungara — Iersera alle 6 1/2 al vicolo dei Riari il possidente Paolo Amadei, di 35 anni, romano, abitante in via Ripetta 107, staccava il cavallo da un carrettino mentre una donna bussava ad un portone.

Il cavallo a quel colpo si spaventò e fuggì per via della Lungara, via di Santa Dorotea, ponte Sisto e via dei Pettinari, dove cadde.

Le guardie Orlando Patrini e Luigi Mutti, prima che il cavallo avesse tempo a rialzarsi, gli furono sopra e lo fermarono.

Nella corsa vertiginosa il cavallo investì in via di Santa Dorotea il muratore Giovanni Battista Giacomini, di 61 anno, romano, ab. al vicolo Bologna 48 e in Regola Anna di 12 anni, producendo al padre ferita alla coscia sinistra guaribile in dodici giorni e alla figlia contusioni alla gamba destra guaribili in dieci giorni.

Il proprietario del cavallo venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Due ammalati che si assuffano in un ospedale — Ieri all'ospedale di S. Giacomo si trovano ricoverati nella medesima sala Nicuam Sonnino, di 11 anni, venditore ambulante, abitante al vicolo della Catena n. 2 e un certo Brunetti, di 7 anni, ab. in via Alessandria n. 24.

Ieri mattina, per futili motivi, i due malati questionarono ed il Brunetti afferrato uno scocolo lo scaravent'ò sulla testa del Sonnino, producendogli una ferita guaribile in dieci giorni.

Tra compagni di sventura...! Ma dove siamo, Dio mio, dove siamo!

Ciclisti investitori. — Il commesso ignazio Massarese, di 51 anni, da Wesselioho (Boemia), abitante al vicolo Brunetti n. 16, ieri mattina, alle 10, in piazza della Maddalena, mentre stava in attesa che passasse l'omnibus, venne investito da un velocipedista, che, gettandolo in terra, gli cagionava contusioni escoriate al gomito sinistro.

Il ciclista, con un buon colpo di pedale, rimase sconosciuto.

Pugni a Santa Maria in Via. — Iernotte a Santa Maria in Via il negoziante Armando Susupi, di 21 anni, romano, abitante al Corso Umberto I n. 330, per futili questioni con uno sconosciuto il quale lo prese a pugni in faccia.

Dalla guardia di P. S. Leonardo Spadaccia venne condotto a San Giacomo e giudicato guaribile in dieci giorni con riserva.

L'amico dell' uomo. — Il calzolaio Domenico Carloni di 22 anni, da Fabriano, abitante in via Colo di Rienzo n. 44, nel pomeriggio di ieri passando pel Lungo Tevere presso il ponte Margherita venne adocchiato da un cane alla mano destra; dieci giorni di cura.

Incertarelli di chi lavora — Fuori porta Salaria, nei lavori dell'impresa Enrico Fraterali, il bracciante Alfonso Fiocca di 30 anni, da Pacentro (Aquila) abitante nella tenuta Grotta Rossa fuori porta del Popolo, mentre scaricava da un carro dei massi di tufo, uno di questi gli cadde sulla mano destra cagionandogli lesioni guaribili in venti giorni, salvo complicazioni.

Narciso Bozzognoni

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 24 ott. 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 marzo 1902 fino alla polizza n. **86531.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 aprile 1902 fino alla polizza n. **77380.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Ricargimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 aprile 1902 **fino alla polizza n. 78597.**

Si pagano i conti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Porto di Ripa Grande.

Partenza. — Piroscafo *Corriere di Livorno* cap. Massa Giov. Battista con merci per Genova.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Golfo per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì ad ore alcune. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'Indo-Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro e l'Albania.

Golfo per Costantinopoli via S. Quarnaio, Corfù, Patrasso e Messina. Da Trieste ogni sabato alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia; ogni giovedì alle 8 ant. coincidenza Trieste-Lussino in partenza a Lussino per *Rovigno* e *Pola*. Inoltre 4 corse per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato sera dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay direlta da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay linea invernale da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Siria, Palestina, Egitto ogni domenica da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi sentimentali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale il 27 Ottobre (scorso) Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

**Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. a Roma, via Walgnata-Lia, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmisani - Villani, *Milano* - G. Bertarelli, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

La Regina Maria Pia a Moncalieri.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Torino, 22 ore 16,40. — (*ritardo*) La Regina Maria Pia è arrivata a Moncalieri alle 12,45, con un ritardo di un'ora e mezzo. Era attesa dalla Principessa Clotilde. L'incontro è stato affettuosissimo.

Più tardi la Regina Margherita e la Principessa Letizia sono andate a visitarla.

Per l'aula di Montecitorio.

In seguito al voto della Camera, col quale non furono approvate le proposte della Presidenza per la ricostruzione dell'aula di Montecitorio, ed al voto successivo con cui si dette mandato al governo di avvisare ai mezzi per provvedere la Camera elettiva di sede più decorosa, il Consiglio dei Ministri affidò all'on. Balenzano l'incarico di studiare quella cosa e presentare le sue proposte.

Tenuto conto che quasi tutti gli architetti romani erano stati impegnati nel precedente concorso sia in qualità di concorrenti che in quella di esaminatori, l'on. Balenzano ha invitato a Roma l'architetto prof. Basile di Palermo, col quale si è recato a Montecitorio.

Il prof. Basile riferirà quanto prima al Governo le sue conclusioni.

Camere italiane.

Il Ministro di Agricoltura ha concesso un sussidio di L. 1000 alla Camera italiana di Lavoro e Commercio, istituitasi in Messico nel principio del 1901. Essa conta oggi 122 soci effettivi e pubblica un Bollettino con interessanti informazioni sul commercio e sulle condizioni economiche del Messico.

Ministero Interno.

Gli on. Giolitti e Balenzano si sono posti d'accordo per concretare un progetto a favore dei danneggiati dalle ultime alluvioni e presentarlo subito alla Camera.

Il ministero dell'Interno con telegramma circolare ai prefetti ha sollecitato l'apertura della sessione di autunno dei Consigli comunali affinchè i nuovi Consiglieri possano entrare subito in carica ed occuparsi degli interessi del Comune e specialmente della compilazione del bilancio. Prima operazione del Consiglio rinnovato è di procedere alla nomina del Sindaco.

Ministero Finanze.

Si è pubblicata la graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei a 13 posti di verificatore meccanico nel personale delle tasse di fabbricazione.

Ministero Tesoro.

Prestiti a Comuni.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere i seguenti mutui:

Campoli Appiani L. 65,000 per dimissione di debiti; Rocchetta Bebbo (Cuneo) L. 21,144 id. id.; Manfredonia (Foggia) L. 30,000 per ampl. mag. generali; Conza della Campania (Avellino) L. 46,000 per acqua potabile; Stio (Reggio Calabria) L. 18,000 id. id.; Bisaccia Chieuno (Chieti) L. 16,000 per opere scolastiche; Cherasco (Cuneo) L. 344,200 per diminuzione di debiti; Nocera Inferiore (Salerno) L. 380,000 id. id.; Peveragno (Cuneo) L. 82,000 id. id.; S. Elia Fiumo Rapido (Caserta) lire 30,000 id. id.; Biscari (Foggia) L. 17,000 per acquedotto; Maida (Catanzaro) L. 20,000 id. id.; Sezze (Salerno) L. 10,000 per ampl. cimitero; Vicovaro (Roma) L. 18,000 id. id.; Pontecorvo id.

Ministero Pubblica Istruziene.

Leoni Demetrio, ispettore scolastico di Firenze è destinato a prestare servizio nell' ufficio scolastico provinciale.

Per ragioni di servizio sono trasferiti i seguenti ispettori: Adamoli Luigi da Milli a Cerreto Sannita, Ferroni Ferruccio da Pistoia a Firenze, Bandelli Cesare da Rocca San Casciano a Pistoia, Paoletti Fiaminio da Tempio a Rocca San Casciano.

La Commissione giudicatrice col concorso alle cattedre di scienze naturali nelle scuole normali femminili, ha presentato la relazione al ministro Nasi, che l'ha approvata.

Sono risultati eleggibili vantaggiosamente concorrenti; di cui tredici nomini e dodici donne.

E' pure stata presentata al mistro Nasi, che l'ha approvata, la relazione della Commissione aggiudicatrice del concorso alle cattedre di matematica e scienze naturali nelle scuole normali maschili.

Del dodici concorrenti ne furono dichiarati eleggibili due: Finzi Aldo e Vita Arsenio.

Ministero Marina.

Con l'11 novembre sbarcheranno a Livorno rispettivamente dalle r. navi « A. Vespucci » e « Curtatone » i seguenti ufficiali destinati a prestar servizio presso la R. Accademia navale: capitano di vascello Bertolini Alessandro, capitano di fregata Morasso di Mercenasco Enrico — ten. di vasc. De Bellegarde Roberto, Rota Ettore, Brofferio Alfredo, Marsilia Giuseppe, Baistrocchi Alfredo — macch. di 1ª cl. Gerini Cesare, Bondesan Emanuele, Ascoli Gino, Riccardi Arturo — medico di 1ª cl. Frattini Filippo — cappellano Giannetti Jacopo.

Le predette due navi, appena lasciate libere dal Comando dell'Accademia navale, si recheranno a Spezia, ove il « Vespucci » passerà in disponibilità e il « Curtatone » il giorno successivo passerà in armamento ridotto con ribella normale, aumentata da un tenente di vascello, essendo la nave destinata a compiere una campagna d'istruzione per gli aspiranti.

Il « Curtatone » il 25 novembre dovrà essere di ritorno a Livorno, ove riceverà istruzioni dal comandante dell'Accademia. Allo sbarco del cap. di vasc. Bertolini Alessandro, il comando del « Vespucci » sarà assunto temporaneamente dall'uff. in 2° capitano di corvetta Sicardi Ernesto.

Il settembre di vascello Siscoli Ottavio, destinato pur egli a prestar servizio all'Accademia navale, sbarcherà dal « Curtatone » il giorno dopo l' arrivo di questa nave a Spezia. Lo Stato Maggiore del « Vespucci » al suo passaggio in disponibilità sarà il seguente:

Capitano di corvetta Sicardi Ernesto, responsabile — Capo macch. di 1. cl. Onesti Giuseppe - Commissario di 1. cl. De Angelis Alfonso.

Il 1° dicembre p. v. avranno principio gli esami per gradi nella marina mercantile presso le Capitanerie di porto a Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione agli esami è stabilito a tutto il 29 novembre p. v.

Col 1° novembre il capitano di vascello Zezi Ernesto-Ippolito assumerà il comando della nave scuola cannoniera « Lepanto » in surreggazione dell'ufficiale superiore Avallone Carlo.

* * *

Il « M. Polo » è giunto a Chafoo, la « Lepanto » è partita da Spezia, l' « Iride » è giunta a Palermo, la « Minerva » è giunta a Taranto, il « Puglia » è giunto a Chafoo, la « Scilla » è giunta a Tharapia, il « Caparra » è partita da Massaua, il « Palinuro » è partito da Barcellona.

Borse e Mercati

Roma. 22 ottobre.

L'andamento si mantiene pessante. L'approssimarsi della liquidazione determina dei realizzi. La Rendita 5 0/0 debole attivo mercato per contanti da 102.60 a 102.65 e per fine corrente 102.65 circa.

Il 3 1/2 97.30 e l'interno 4 1/2 111.40 circa.

Obbligazioni ferroviarie 340.50 — Municipio di Roma 507 — Fondiario Santo Spirito 500 — Credito fondiario italiano 536.

Banca d'Italia 881 — Commerciale 685 — Credito Italiano 840 — Banco Roma 448 — Banco Gestioni 403.

Senza affari fatti — Gas a 958 e lo Acque 1350.

Gli Omnibus ceduti prima a 307 chiudono 304 a 310.

Ocsiliante il Carburo da 535 a 520 e per ultimo 531.

Condotte 273 — Molini 64 — Metallurgica 116 — Zuccheri Italo-Tedesca 59 — Valsesia 122 — Cementi 98,50 — Immobiliari 233 — Ferriere 80 — Mostecvicini 107 — Venete 82 — Ferni 66 — Risanamento 20.

Cambi sempre offerti:

Parigi 99,90 — Londra 25.10.

Cambio dazio dogana 23 ottobre L. 100.00

Dal 20 al 56 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 22 ottobre 1902.

N. B. i prezzi sono *fuor mano*.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 67	102 55	102 50	102 59
id. fine	—	102 57	102 62	—
Id. 4 1/2 0/0	111 30	111 40	111 50	111 37
Az. B. d'Italia	880 —	—	880 —	880 —
» B. Generale	—	57 —	—	—
» ferr. Medit.	419 50	410 —	416 —	419 —
» » Merid.	639 —	640 —	637 —	637 —
» di Torino	—	—	—	138 —
» B. Sconto	—	—	111 —	—
» Nav. Gen.	414 —	411 50	—	—
» Raff. Zucc.	290 —	290 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	340 —	—	—
Id. Meridionali	—	330 50	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» » 4 0/0	—	506 —	—	—
Fs. it. d'Imp. 0/0	—	506 50	—	—
» » 4 1/2	—	516 50	—	—
San Paolo	—	—	519 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	99 90	99 92	99 95	99 90
Berlino Id.	122 80	122 80	122 80	122 70
Londra Id.	25 10 1/4	25 11	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 12	24 85/32

Consolidati	Media uff. del Regno, 21 ottobre	
	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,85	100,85
4 1/2 netto	111,35 7/8	110,21 3/8
4 0/0 netto	102,47 1/2	101,33 3/8
3 1/2 0/0 netto	97,50 1/2	95,45 1/2
3 0/0 lordo	68,26 5/8	67,08 5/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 22, ore 15.15. — Rendita 102.55 contanti 102.65 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 97.27 — Meridionali 338 — Mediterranee 450 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 368.50 — Banco d'Italia 880 e 881 — Banco Commerciale 684 a 685 — Credito 910 — Carbure 532 — Acciaierie 1384 — Molini Alta Italia 321 a 322 — Elba 351.

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	Inane. 3 0/0 amm.	—	99 55	—
	» 3 0/0 perp.	99 90	99 90	99 92
	» 3 1/2 0/0	101 12	101 12	101 20
	ITALIANA 5 0/0	102 75	102 70	102 70
	turca	28 32	28 32	28 32
	spagnola	86 95 (a)	86 15	86 40 rib.
	russa nuova	—	87 1/4	—
	portoghese	31 62	31 95	31 95
	unghersse	—	—	103 40
	Egiziano 4 0/0	—	111 40	111 40
	Banca di Parigi	1067 —	1071	1068 —
	Banca Ottomana	—	589 —	588 —
	Credito fonciario	—	749	750 —
	Azioni Suez	—	3872 —	3874 —
	Lotti Turchi	—	118 3/4	119 —
	Ferr. Meridion. ital.	—	640	—
CAMBI	sull'Italia	—	pari	pari
	su Londra	—	25 12 1/2	25 12 3/4
	su Madrid	32 25	—	—
	sull' Argentina	—	—	—
	(a) 86 20 85 50 86 —			

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 22, ore 16. — (Fonte italiana). — Spagnolo 86,25 — Rio 1903 — Rio 1888 — Turco 31,12 — *Andalouse* 208 — Saragozza 339 — Nord Spagna 207 — *Credit Lyonnais* 1075 — Sosnoviee 1892 — *Metropolitain* 616 — Thomson 605 — Estrand 229 — Traction 97 — De Beers 569 — Randmines 292 — Transvaal 147 — *Goldfields* 213 — Oceana 52 — Huanchaca 102

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMPIERACCO

Traduzione dal russo di *A. John Rusconi*

VI.

— Avete ragione, comandante, in questo senso che ben di rado il nemico vi ha identificato come colui che sarebbe stato colpito, ma andar così davanti alle palle è un cercare la morte come un accidente, è un darsi un colpo di fucile da sè stessi per sbaglio.

Il maggiore fece ancora qualche passo alzando sempre le spalle.

— Credetemi, Comanesthteano, la guerra vuol così.

« Una volta ch'essa è dichiarata e fino all'ultimo colpo di cannone abbiamo tutti ipotecato la nostra esistenza e ogni palla, ogni cartuccia, ciascuno di noi, può brutalmente portar la liquidazione un pò di fatalismo non nuoce... E' anzi una maniera di compiere il nostro dovere di soldati, quella d'esser fatalisti!... Siamo qui per batterci o per infilarci tra le palle!...

— Per dir la verità, comandante, io sono qui perchè ho ricevuto la chiamata... e la maggior parte sono nel mio caso stesso, io credo.

« Mi batterò quando verra l'ora ma vi confesso che in questo momento nessun impeto d'odio mi spinge contro il nemico... Il patriottismo che sonnecchia in me non si sveglia che per inspirarmi il rimpianto del passato che vorrei veder rivivere.

« Vorrei pur rivedere i nostri antenati Vlad Zepesh e Stefano il Grande, e sognio masse d'armi e d'orifiamme al vento...

— Tutto questo è letteratura, amico mio!

— Vi giuro di no! E' il mio sincero sentimento.

« Quelli si battevano perchè odiavano i loro avversari, guerreggiavano per difendere la loro vita e i loro beni sempre minacciati. Ma noi, oggi, che cosa abbiamo contro i turchi che cosa hanno i turchi contro di noi?

— Sentite, Comanesthteano e parliamo da soldati.

Ai giorni nostri più che in tutti gli altri è il valore personale delle truppe, ufficiali e soldati che decide della sorte della guerra, poichè un paese che mette in piedi 100,000 uomini è sicuro che l'avversario gli opporra un eguai numero di uomini, altrettanto ben armati, secondo gli stessi sistemi e cogli stessi segreti.

La vittoria, in queste condizioni, è dell'unita che si dimostrera superiore, e intendo con ciò, superiore moralmente pel coraggio degli individui che la compongono.

I ricordi di rimpianto che voi rivolgete agli antenati non son che sogni che agitano, per solito, il cervello degli uomini senza volonta.

Quel modo di guardar sempre indietro, verso il passato è la malattia delle anime senza energia.

Anche a me piace leggere il racconto della battaglia di Rovina, ma se la mano mi freme, a quei gran fatti d'armi, è perchè vorrei prender fuori la sciabola e non la penna.

Stefano il grande?... Rinascerà!

Guardiamo innanzi, verso l'avvenire e fronte alle palle!

Se cado è segno che doveva essere così, e se non sarò colpito andrò dove vorrò giungere! Se muoio del resto, ci saran degli altri che mi rimpiazzeranno e che andranno in fondo.

Posò la mano sulla spalle del tenente e proseguì quasi liricamente.

— Ma se sapesse che gioia io provo d'essere in guerra! finora ho dissipata la mia vita oziosa a correre i *cotillon* e i tavoli da giuoco, in buchi di guarnigioni di provincia!

« Sentivo in me la forza di due uomini senza trovar il modo d'impiegarla, e tutta la mia gioventù è stata un seguito di colpi di testa... Vi dico Comanesthteano che la guerra è sacra, bisogna battersi e se mancano le ragioni per far guerra, bisogna provocarle.

« I popoli forti sono i guerrieri e l'avvenire è per coloro che sanno battersi...

« Tutte quelle formule d'umanitarismo moderno non sono che isterismo puro e semplice.

Allo svolto della stradicciuola, dietro il pendio comparve in quel momento un caporale che si fermò dritto come un piolo, alla dovuta distanza.

— Vita lunga (!) signor maggiore.

— Che cosa c'è, ragazzo?

— Mandano delle piroghe da Giurgevo.

— Fateli pure entrare!

Il caporale salutò, girò sul fianco sinistro e scomparve.

— Parlate il tedesco? chiese il maggiore a Comanesthteano.

— Soltanto un poco.

— Volevo dirvi che in fatto di teorie umanitarie la sola setta che m'inspira rispetto è quella dei nihilisti e degli anarchici.

« Sono dei pazzi, ve l'accordo e sarei il primo a fucilare tutti quelli che mi cadessero sotto mano, ma non per odio personale, per spirito di reazione soltanto e per opporre la mia alla loro forza.

« Nella realtà mi inchino innanzi a loro. Sono degli insorti contro la tirannide assoluta o contro quella più bassa e più vile delle maggioranze elettorali.

(1) Letteralmente: Vedete. E' la formola di saluto obbligatoria che i soldati rivolgono ai superiori.

« Fanno degli attentati contro le classi dominanti, intorpidite nella loro inerzia morale e hanno la volonta cioe la chiave segreta della coscienza umana e della liberta del pensiero intimo — la più rara e la più difficile da conquistare.

— Si la liberta di uccidere senza rimorso!...

Il maggiore si fermò e osservò lungamente il tenente:

— Andiamo, Comanesthteno, vi giudicavo istruito e di mente aperta...

— In ogni modo vorrei esserlo..

— Allora dovete capire che non faccio l'apologia del nihilismo e dell'anarchia, ma che esalto la volonta ammirabile che si scorge in questi settari.

« Quella gente la uccide senza rimorso, come voi dite ma sanno pure che una volta arrestati saranno alla lor volta martirizzati e messi a morte.

« Non uccidono per rubare, sono a modo loro degli idealisti.

« E' lo spirito negativo che li spinge in avanti è una necessita fatale e logica della nostra societa d'oggi, marcia fin alla midolla, come è necessaria una lama in una piaga cancrenosa.

« Tutte le rivoluzioni non sono il frutto dello spirito negativo?

— Tanto poggio! son troppo conservatore per applaudire alle rivoluzioni.

— Ecco una cosa che non vuol dir niente! Che voi lo approviate o no queste rivoluzioni si compiono egualmente.

« Rousseau nel secolo scorso ha voluto realizzare la sua utopia di una rivoluzione pacifica che un tempo distruggerebbe e riedificherebbe; si è gettato nella societa del suo tempo come in una stanza dove dei disperati fossero per suicidarsi con un braciere di carbone, ha rotto i vetri e sfondato le porte... ha distrutto tutto quel che ha potuto!

« Ma quando ha voluto ricostruire col suo « Contratto sociale » ha costruito solo sopra della sabbia.

Il risultato della rivoluzione dell'89 è stato la distruzione dei privilegi, dei pregiudizi di casta degli abusi, dei delitti che hanno segnato il corso dell'ultimo secolo... Credetemi Comanesthteano la volontà è sovrana, bisogna riconoscerne il potere...

Un sottotenente che si teneva in distanza da qualche minuto si avanzò verso i due interlocutori:

— Perdoni, comandante, vorrei dirle una parola!

Il maggiore concluse:

— La volonta, Comunesthteano, ecco il vangelo positivo, non preoccupazione di palle o di morte non maledizioni alla guerra che sola prolunga la vita dei popoli...

« Che cosa c'è, signore?...

— Comandante, son venuto per le barche che mandano da Giurgevo, il caporale che venne a prendere i vostri ordini non li ha: credo, capiti bene...

— Che cosa ho ordinato secondo lui?

— Che le si facciano entrare.

— E' perfettamente questo, replicò il maggiore ridendo, che quelle barche siano le benvenute. Jordaneseo fatele ancorare all'imbocca tura del Vijitoare e che tutti siano pronti per questa notte.

— Ho capito, comandante!

— E voi Comanesthteano, andate a mangiare un boccone e a far la siesta, ci ritroveremo qui sul cader della sera. E' stasera che avremo il nostro battesimo!

VII

Comanesthteano ritornando alla sua attuale abitazione si mise a pensare a Milesco.

Che cosa era successo?

Nell'entusiasmo dell'altro giorno voleva partire da Bucarest sul momento, poi l'indomani, poi il 16 la data dapprima fissata. Ma finora non si vedeva.

Sempre lo stesso, decisamente quel Milesco!

Quando lo si ha sottomeno se ne fa quel che si vuole, ma da che lo si lascia, vi sfugge e non si può più contare su di lui!...

Michele traversava il piccolo ponte sul canale imprecando al destino, quando scorse fra i pioppi due carrozze in cortile, pieni di bauli e Milesco spenzolato fuor del loggiato esterno della casa vestito coll'uniforme che agitava il suo kepi e gridava a Perajpan e ai cocchieri.

— Mille milioni di tuoni e d'universi! Giovanni prenddte il baule per i manichi... No, non così buoni a nulla!....

Vedendo Comanesthteano cominciò ad agitare le braccia come segnali telegrafici e senza più occuparsi dei bauli.

— Eh, Elenuzza, Annicuzza, piccine mie venite, ecco Comanesthteano!

Le due giovani comparvero sulla loggia vestite da viaggio.

Michele scese lentamente da cavallo, preso di un subito da un bizzarro senso di inquietudine!

Si era abituato a viver la tutto solo, pensando ad Anna, nella casa ch'era di lei. Se l'immagine ideale che se n'era fatto nelle sue fantasticherie fosse adesso per dileguarsi davanti alla realta?.. Egli aveva paura!

Milesco abbracciò l'amico con le solite dimostrazioni rumorose, scotendogli e battendogli le mani e l'incontro delle signore e del nuovo amico loro, conosciuto da tanto poco tempo e pur così presto entrato nell'intimità della loro vita, non fu troppo imbarazzante grazie alla gioia tumultuosa di Milesco.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 4-9 — **Roma**
—(Ritiro sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 80 - Sem. 40 - Trim. 20
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - Cron in pia. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piaz. Cron.*, cent. 50 - *Stato Civ.* (nascite 5. pag.) cent. 75. 2.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *8 agosto 1899, Reg. Att. Vol. 111, N. 149.*

per « Perfectionnements aux systémes et appareils automatiques d'alarme d'incendie » dei sigg. George Consider HALÉ & Morton WOLLMAN, a Kansas City. (S. U. d'America).

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

LA FLEXEUSE

A chiunque premo la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manichi e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonche la fucidezza dei medesimi, faccia uso della preveduta e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma. Via Umilità. n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2937

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mogtle**
idro-elettro-terapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*. p. p.
ore 10-12 e 16-18

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Rosa del Serraglio per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLIGHI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno. 442

Zuppa alla marinara
Specialità dell'osteria Beltrame
Via Privata presso la Stazion
Vini
di Frascati e Montesporzio
Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'Ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da poterle a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 3 cilindr
1 **locomobili** « 15 « « « complete
3 « « 12 « « «
1 « « 9 « « «
2 « « 6 « « «
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 paimenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 al'ora; ordinaria 7.800 etoliteri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 « « 6 « « « «
1 « « 4 « « « «
1 « orizz. 9 « « « «

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno ne di imballarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualunque ben fornito appartamento in poche ore a a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da appositio perso nale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45		—		—	3 Nazeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Bianchi . . .	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4	» 15.50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	Bianchi ora	» 0.50	» 16	» 1.80	6	» 21.—	9/10	» 2.85
» 9	» 3.75	Ingom. . .	» 0.25	» 18	» 2.20	8	» 25.75	9/10	» 3.70
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.45		» 4.50	12	» 33.—	al metro . . .	L. 0.38

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 423

Tenuta nell'Agro Romano e case in Roma, piene forniture, vendonsi; per le trattative dal Noleio sig. Tommaso Monti, Ufficio del Vicario 92. 445

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dal callo, geloni, vercrunchi, unghie incarnate, ed altri simili inconvodi, curati e guariti dal pedicure Fabiani Fiorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 2. Telefono 2326. 442

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento mezzo 10 vani e cucina a gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 5 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 158

Via Nazionale 60 appartamenti d'affittare, otto camere e cucina, luce elettrica, acqua marcia vasche da lavare soc. coc. Per trattative dirigersi, Farini, 36 piazza Trevi. 440

Elegante appartamento vuoto affittasi al 2. piano, 3 camere, ingresso cucina, acqua marcia, gas. Via dei Consolato 11. 446

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 60 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a semidomicilio suo o dalle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 364

Distinta signorina che conosce l'italiano e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini, 25. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 10 migliori referenze, da lezioni a domicilio, concerto modestissimo, lavare intiere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 403

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " di grammene, contabilita, cenza impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Per allieve di canto La signora Maria Distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 30

Collegio Villa Sora a Frascati

Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrerrima, ombrosi vitali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 431

Vorrebbesi conoscere qualche Circolo di signorine stabilito in Roma, affine chè una colta signorina forestiera di famiglia distinta, possa trovarvi compagnia. Via Sallustiana 19 interno 3.

Distinta signora vedova robustissima, lunque lavoro manuale, cerca occupazione come direttrice casa, sorvegliante alberghi, cassiera, donna compagnia, governante signorine ecc. Referenze superiori. Portone mode ste. Dirigersi S. S. Appia nuova 149. 445

Young man physical doctor wanting to prace to be acquainted with englishman who desires to learn italian by conversation. Address: Caboni Christian Association, via Consulta, 443

Importante Casa Editrice cerca impiegato o impiegata d'amministrazione. Posizione stabile. Indispensabili serie referenze. Sarà tenuto conto della conoscenza della stenografia. Rifiutasi anonimi. Non occorre francobollo per la risposta. Scrivere dettagliatamente (età, paese d'origine, studi fatti, impieghi occupati, ecc.) a A. 9687 presso Haasenstein e Vogler, Roma. 447

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	12,35	18,50	18,56	23,5
Pisa.	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Livorno	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona. . .	6,10	—	12.—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	8,30	9,40	—	14,50	23,10	—
Terni-Avezzano . .	7,15	9.—	—	11,50	16,55	—	—
Terni.	7,15	9.—	—	11,50	16,55	—	—
Civitavecchia . .	5,23	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati.	6,30	—	9,3	13,40	15.—	18,40	18,55
Marino-Albano. . .	6,10	9,45	13,15	15,25	—	18.—	—
Anzio-Nettuno . .	6,40	—	—	direttissimo 8,50	—	17,10	—
Terracina.	6,5	—	—	17,10	—	—	—
Velletri.	6,50	—	11,55	17,30	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10.—	18,5	—	—	—
Piemonte-Milano . .	—	—	12,40	—	—	—	—
Grosseto.	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,6	—	12,32	—	14,10	19,20	20,30
Pisa.	7,40	—	11.—	19,10	16,30	22,20	23,43
Torino.	7,40	—	11.—	19,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11.—	19,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno. . .	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli . .	9,30	—	17,35	21.—	—	—	—
Napoli.	8,5	9,30	13,26	17,26	—	21,—	—
Civitavecchia . .	7,40	8,50	11.—	16,15	16,50	22,20	23,43
Frascati.	6,50	9,19	13,50	17,20	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio . .	8,10	—	13,33	18,43	fer.	fest.	—
Albano-Marino . .	7,24	9,20	13,37	17,18	20,15	21,50	—
Terracina.	—	9,37	—	—	20,34	—	—
Velletri.	8,10	9,47	15,08	—	20,34	—	—
Viterbo-Roncigliono.	9,4	10,37	—	21,38	—	—	—
Piemonte-Milano . .	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto.	3,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15.— e quello in arrivo delle 23,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6.—	9,30	11,30	15,15	18,10	—
Ragni a.	6,10	7,3	10,18	12,34	16,20	19,50	—
Tivoli p.	—	7,44	10,48	13,12	16,55	19,26	—
Tivoli p.	—	8,53	8.—	11,50	16,50	17,30	18.—
Ragni p.	feriale	9,30	12,36	15,27	18,16	19,26	—
Roma p.	—	7,40	9,8	12,47	17,40	19,16	20,10

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si dauno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia.

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.

Biblioteca Lizzi: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Id. LATERANENSE: v. Vanvitelli 6A dalle 10 alle 15.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Id. CORSINI: Lungara, dalle 9 alle 15.

Catacombe S.SEBASTIANO (entro la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via Cello sinese numero: dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. CAMPIDOGLIO: a Papa Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via Sacra Tedoro dalle 9 all'tramonto.

Palatino cPal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-15.

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo pacmesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colonna: piani superiori dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pamfilo Syllas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina e precisione, non si teme concorrenza. 676

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera signorile per signore solo da affittarsi via Due Macelli N. 79 p.o 2.o porta a destra. Visibile dalle ore 11 alle 13. 444

Appartamentino o camere mobiliate via dell' Archetto N. 22 p. primo. Rivolgersi dal portiere. 446

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 216

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rosolio Ho dimenticato la parola. Ti attenderò sottantre ore stabilita. Prima di andare giurda sangue. Non potendo, allora rimetterci quarantaquattro. Dimani ao capisti beue. 445

Mia Signora Tralasciai spiacentissimo opportunità scrivervi; dubitando giungere ritardo. Lettera gentile perveuuo vigilia mia partenza. Ringraziandoti ricompaccate continue prove affettuose, invia tuo nonsiamo saluto, palpitante amore, augure siami presto concesso riabbracciarti. Quando? 443

1890 Stato malato. Bene oggi prima volta. Sta tranquilla. Ricevuti giornali. Ho chiesto altro mese congedo. Risendovi novità avviscrirti. Prima ma premiamo salute. Baci infiniti 449

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.